

## Respingere i tagli sulle pensioni

di Comitato di regione VPOD Ticino

Al contrario dell'AVS, il secondo pilastro è già oggi un sistema poco sociale: infatti esso dà prestazioni modeste ai lavoratori con bassi salari, alle persone che interrompono l'attività lucrativa per dedicarsi alla cura dei figli, nonché ai lavoratori a tempo parziale e su chiamata. In questi anni la disoccupazione e il lavoro precario non fan-

*Continua a pagina 2*

# i diritti del lavoro vpod

numero 2, giovedì 18 febbraio 2010

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**

## MARCIA MONDIALE DELLE DONNE



TERZA AZIONE INTERNAZIONALE  
BERNA, 13 MARZO, ore 13.30

**VOTA NO**  
alla modifica  
della legge federale  
sulla previdenza  
professionale

## Cambiamo la vita delle donne per cambiare il mondo!

di Rezia Boggia,  
segretaria aggiunta VPOD

Tra l'8 marzo e il 17 ottobre 2010 si terrà la 3a. edizione della Marcia mondiale delle donne. In tutto il mondo le donne marceranno contro la povertà e la violenza. L'appuntamento

*Continua a pagina 2*

no altro che aumentare, a causa della flessibilizzazione e della globalizzazione del mercato del lavoro, gestiti in modo errato e antisociale. Il contesto economico negativo impone un rafforzamento della protezione dei lavoratori e della rete sociale in Svizzera, e non un suo indebolimento. Ora, concretamente, il fatto di ridurre dell'11% le pensioni di vecchiaia del secondo pilastro (periodo 2003-2010) indebolirà le finanze dei ceti più deboli e persino del ceto medio: se passa la legge, per un lavoratore con un salario tra i 4000 e i 6500 Fr mensili ci sarà una perdita secca sulla rendita tra i 1'000 e i 2'000 Fr all'anno, vita natural durante.

Per questo il Comitato di regione VPOD Ticino invita a votare NO alla modifica della legge federale sulla previdenza professionale il prossimo 7 marzo. Si tratta di una modifica contestata proprio dal nostro referendum sindacale, fatto per opporsi ai peggioramenti voluti dalle assicurazioni private, le quali gestiscono una grande fetta del mercato pensionistico sostanzialmente nel loro interesse.

Ricordiamoci infine che il secondo pilastro e l'AVS, in base alla Costituzione federale, devono permettere ai pensionati di mantenere in maniera adeguata il loro livello di vita precedente al pensionamento. Quindi votiamo NO alla modifica delle legge federale sulla previdenza professionale, che ci allontana da questo obiettivo e che aumenta il rischio che nei prossimi anni torni a crescere la povertà tra i pensionati.



svizzero è per il 13 marzo a Berna, alle ore 13.30: dalla Shützenmatte alla Piazza federale le donne marceranno contro la violenza e la povertà che esistono anche in Svizzera.

### La storia della Marcia mondiale delle donne

Nel'ottobre del 1998 si è tenuto a Montréal il primo incontro internazionale delle donne. Durante questo evento donne provenienti da organizzazioni di diverse regioni avevano discusso la preparazione di una campagna mondiale destinata a combattere le cause della povertà e della violenza nei confronti delle donne. La campagna era stata inizialmente ispirata dall'esperienza trionfante della Marcia "Pane e Rose" compiuta dalla Federazione delle donne del Québec nel 1995. Questo primo incontro internazionale portò, nel corso del 2000, alla prima azione internazionale della Marcia mondiale delle donne, lanciata l'8 marzo a Ginevra e terminata il 17 ottobre a New York. Grazie a quell'azione, la Marcia mondiale delle donne si è affermata sulla scena politica come un movimento sociale internazionale femminista, anti-capitalista e anti-imperialista radicato nelle lotte e nei contesti locali. Nel 2005 gli sforzi profusi nell'approfondimento della riflessione sul movimento hanno portato alla seconda azione internazionale. Si arriva pertanto ora alla 3a. Marcia mondiale delle donne del 2010 che il 13 marzo a Berna manifesterà anche la mancata parità tra donna e uomo, malgrado la legge federale sulla parità esista ormai da 14 anni.

### La piattaforma della manifestazione del 13 marzo 2010

#### Pace e smilitarizzazione

La violenza armata e la militarizzazione minacciano la sicurezza delle donne ben oltre le guerre. Lottiamo per i diritti delle donne che vivono nelle regioni di conflitti, contro lo stupro e contro la schiavitù come arma e strategia di guerra. Protestiamo contro l'impunità dei crimini di guerra. Esigiamo che le donne siano associate in modo paritario alle trattative di pace e si chiama alla disobbedienza civile a favore d'una politica di cittadinanza di pace.

#### Violenze contro le donne

Le violenze contro le donne sono strutturali, controllano le loro vite, i loro corpi

e la loro sessualità. Lottiamo contro la mercificazione del corpo delle donne. Condanniamo le mutilazioni genitali, i delitti "d'onore", i matrimoni forzati, le violenze all'interno della coppia e delle famiglie, il turismo sessuale, il traffico di bambini e delle donne. Chiediamo una politica di prevenzione e di sovvenzioni per le strutture d'accoglienza per le donne. Rendiamo visibile ogni forma di resistenza al sessismo e alle violenze.

#### Bene comune e servizio pubblico

Lottiamo contro la privatizzazione della natura e dei servizi pubblici. L'acqua, l'aria, l'elettricità, la formazione e la salute devono essere di qualità e accessibili a tutte e a tutti. Il servizio pubblico concerne in particolare le donne, come lavoratrici e come utenti. Difendiamo anche il principio di sovranità alimentare e combattiamo le monoculture a favore di una produzione di prossimità di alimenti sani e diversificati. Chiediamo energie rinnovabili e esigiamo la chiusura delle centrali nucleari.

#### Il lavoro delle donne e l'autonomia finanziaria

Tutte le donne devono poter disporre di un reddito sufficiente indipendentemente della loro nazionalità, dal loro stato civile, della loro età e del loro modo di vita. Esigiamo che le ricchezze e i tempi siano equamente ripartiti e che il principio della parità salariale sia finalmente concretizzata. Impegnamoci per una vera sicurezza sociale, opponiamoci ad ogni peggioramento dell'AVS e della legge sulla disoccupazione. Chiediamo una diminuzione radicale del tempo di lavoro senza decurtazione salariale, un miglior riconoscimento del lavoro domestico, una vera ripartizione dei compiti tra donna e uomo e la messa a disposizione gratuita di strutture che permettano di conciliare meglio il lavoro e la famiglia.

**Tutte le donne** (ma ovviamente anche gli uomini!) che condividono le rivendicazioni della Marcia mondiale delle donne **sono invitate a partecipare alla manifestazione di sabato 13 marzo a Berna**. La trasferta sarà effettuata in autobus in mattinata, i costi sono carico del Sindacato VPOD, che sostiene la manifestazione.

**Per ulteriori informazioni e iscrizioni:**  
tel. 091 826 1278;  
e-mail: rezia.boggia@ticino.com.



**Abbiamo appreso che il Governo ticinese rifiuta senza appello l'iniziativa popolare "Aiutiamo le**

**scuole comunali. Per il futuro dei nostri ragazzi" sottoscritta da ben 10'000 cittadini. Dato che la Commissione scolastica del Gran Consiglio sembra essere di altro avviso e poiché i proponenti sono ben decisi ad andare avanti, è sicuro che nei prossimi mesi ci sarà spazio per un ampio dibattito sulla scuola che permetterà di chiarire la necessità delle misure contenute nell'iniziativa.**

*di Adriano Merlini,  
presidente Gruppo docenti VPOD*



L'iniziativa "Aiutiamo le scuole comunali. Per il futuro dei nostri ragazzi" è stata proposta da persone variamente note e collocabili in tre partiti di governo che hanno unito le loro competenze ed esperienze per formulare delle proposte mirate a fermare il

degrado in atto nella nostra scuola: il tentativo di etichettarla come parto PS per sottrarre consensi è quantomeno scorretto.

Ma c'è di peggio. Nel comunicato del Consiglio di Stato si esplicita un ragionamento semplice: abbiamo diversi gradi di scuola, da quella dell'infanzia all'università, se aumentiamo le spese per una dobbiamo diminuirle per le altre. Questa affermazione è molto grave e smentisce quanto assicurato in passato e cioè che l'università in Ticino non si sarebbe fatta sulle spalle delle scuole che la precedono. Dato che sembra non essere così, mi chiedo se sia veramente il caso di mettere in cantiere una nuova facoltà di medicina: a cosa dovranno rinunciare le scuole dell'obbligo, i licei, le professionali, ... perché il Cantone possa permettersela?

Chi ha preparato l'iniziativa "Aiutiamo le scuole comunali. Per il futuro dei nostri ragazzi" ritiene che il Cantone e i Comuni possano, debbano, tornare a investire nella formazione per aiutare la nostra scuola e, di riflesso, la nostra società a risalire dalla china lungo la quale stanno scivolando.

In qualità di proponente, non mi va per nulla bene che il Governo identifichi la nostra iniziativa come frutto del Partito Socialista. L'idea è nata in seno al gruppo docenti del sindacato SSP/VPOD come logica risposta all'indifferenza del mondo politico in generale, e del DECS in particolare, agli allarmi e alle richieste di intervento lanciati da più parti e culminati nell'appello Fermiamo la deriva della scuola in Ticino dell'aprile scorso. Ricordo che l'appello è sostenuto da tutte le organizzazioni magistrali cantonali, da tutti i sindacati dei docenti e degli studenti e dalla Conferenza cantonale dei genitori.



**fuori@ggioco**  
**Lo sport nella società**

Un'esposizione al  
Centro sportivo nazionale della gioventù  
Tenero, Palestra Naviglio

Fino al 28 marzo 2010  
Ogni giorno dalle 08'00 alle 18'00  
Ingresso libero

- 4 Stipendi aspiranti gendarmi
- 5 Comune di Locarno
- 6 Conferenza piazza finanziaria ticinese
- 7 Rapporto sull'educazione
- 8 Assemblée ospedali EOC
- 9 Clinica Santa Chiara
- 10 Secondo forum LISPI
- 11 Info frontalieri
- 12 Pubblico e privato
- 14 Assicurazioni sociali 2010
- 15 Licenziamenti antisindacali
- 16 Molestie sessuali
- 17 Libera circolazione
- 18 Cattivi pensieri
- 19 Corsi
- 21 Offerte di lavoro
- 22 Appuntamenti sindacali
- 23 Cassa malati
- 24 Adesione VPOD

In breve

### Sospesa la revisione della LPers

La revisione della legge sul personale federale è stata sospesa dopo la procedura di consultazione. Da un lato la destra e i datori di lavoro pubblici chiedono un allineamento totale al Codice delle obbligazioni della legge sul personale federale, dall'altro i sindacati e la sinistra vi si oppongono. Ma l'intervento decisivo per la sospensione della revisione è stata la presa di posizione della Commissione della gestione, che ha affidato un mandato al Controllo parlamentare, il quale ha stabilito che la politica del personale della Confederazione è caotica e contraddittoria. Non occorre in realtà una revisione della legge sul personale, ma una coerenza maggiore tra i Dipartimenti, da raggiungere rafforzando la competenza specifica dell'Ufficio federale del personale e valorizzando il partenariato sociale.

## Stipendi degli aspiranti gendarmi su!



*Capita molto raramente che una rivendicazione sindacale sia accolta dal Gran Consiglio. È accaduto lo scorso 25 gennaio, quando il Parlamento ticinese a maggioranza (socialisti, verdi, parte del ppd e della lega a favore; liberali-radicali e udc contrari) ha accolto la mozione Ghisletta-Pestoni del 2.12.2008 a favore degli aspiranti gendarmi.*

*di Raoul Ghisletta, segretario VPOD*

La mozione chiede al Governo di riportare nella classe 18a minima (ca. 4'200 Fr lordi) gli stipendi degli aspiranti gendarmi assunti dal Cantone. Precisiamo che lo stipendio degli aspiranti gendarmi comunali non è stato abbassato (salvo per le polizie comunali della Capriasca e di Ascona nel bando di concorso per la scuola del 2011). Malgrado l'opposizione del consigliere di Stato Luigi Pedrazzini,

che non riteneva la richiesta prioritaria per il reclutamento degli aspiranti gendarmi e tantomeno compatibile con le finanze cantonali, il Parlamento ha detto no ai tagli sui più deboli e sì a condizioni salariali migliori per i giovani che effettuano la scuola di polizia durante un anno e mezzo. Questo permetterà di attirare anche giovani qualificati e con esperienze professionali interessanti, i quali prima di iniziare la scuola hanno già un buon posto di lavoro e sovente non possono permettersi di vedersi ridurre a 2'500 Fr mensili lordi lo stipendio nei 6 primi mesi.

La maggioranza del Parlamento ha pertanto ritenuto che la qualità del reclutamento di giovani nella polizia fosse fondamentale. Da notare un particolare divertente e uno delirante: l'OCST si è subito premurata, dopo la votazione parlamentare, di far sapere al mondo che salutava e condivideva il

miglioramento degli stipendi degli aspiranti gendarmi... mentre il *Mattino della domenica* pochi giorni dopo si è attribuito il merito della votazione, accusando addirittura il Sindacato VPOD di difendere "quelli con i piedi al caldo"! È roba da matti, se si pensa che la mozione è stata fatta da un segretario e da un ex segretario del Sindacato VPOD Ticino! Ma come spesso accade in questo Cantone lo sport principale è quello di appiccicarsi addosso le medaglie al merito e magari anche di denigrare chi lavora.



## Primo successo per il gruppo VPOD operatori CTR



*Il Gruppo VPOD degli operatori delle Commissioni tutorie regionali (CTR) ha preso atto positivamente della decisione del Consiglio di Stato di accogliere alcune rivendicazioni avanzate dal Sindacato VPOD nella primavera del 2009.*

*di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD*

Il 1° gennaio 2010 il Governo ha messo in vigore alcune modifiche del regolamento d'applicazione della legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele, che migliorano le condizioni di lavoro dei tutori e curatori. In particolare:

- la facoltà per le Commissioni tutorie regionali di **rimborsare già nel corso dell'anno le spese vive** sostenute dai tutori/curatori e di **anticipare loro anche il pagamento delle ore effettuate** per le persone che seguono (in precedenza il pagamento avveniva dopo la fine dell'anno di lavoro);

- **il salario massimo per caso, pari a Fr. 3'000.-, potrà essere superato**, in caso di giustificata e preventiva richiesta del tutore/curatore alla Commissione tutoria;

- **l'indennità di trasferta in auto** è stata aumentata per tutori/curatori da Fr. 0.55 a Fr. 0.60 al chilometro.

Rimangono tuttavia da affrontare altre rivendicazioni importanti, come il miglioramento dello statuto dal lato

assicurativo, l'adeguamento dell'indennità oraria, il potenziamento e il pagamento della formazione continua e l'avvio di una trattativa per un contratto collettivo nel settore.

Il Gruppo VPOD operatori CTR spera di poter conseguire questi ulteriori miglioramenti in occasione della riorganizzazione nel settore delle tutele e curatele attualmente al vaglio del Dipartimento delle istituzioni.

### Assemblea degli impiegati dello Stato

Lo scorso 25 gennaio ha avuto luogo al Ceneri un'interessante riunione degli impiegati VPOD dello Stato, che ha riflettuto sulle vie per opporsi all'introduzione dello stipendio in base alle prestazioni, previsto dalla nuova legge stipendi cantonale. Dopo la consegna di quasi 1'750 firme nella petizione contro la manica-crazia e per le 40 ore settimanali, non si esclude anche il lancio di un referendum contro la legge, se gli altri gruppi sindacali e se gli organi del Sindacato daranno il loro convinto sostegno. In effetti la nuova legge stipendi presenta notevoli lacune, aumenta in modo scandaloso gli stipendi degli altissimi funzionari e apre le porte a notevoli ingiustizie. Si tratta di argomenti che possono essere condivisi da molti cittadini, che sarebbero chiamati a firmare il referendum e a votare sulla legge. Inoltre il cattivo esempio potrebbe far macchia d'olio ed essere introdotto in tanti comuni ed enti sociosanitari.

## Locarno, ridotto il contributo di risanamento



**Per il 2010 municipio di Locarno ha deciso di ridurre dal 2.4 all' 1.4% il contributo di risanamento chiesto ai dipendenti comunali. Restano tuttavia alcune preoccupazioni riguardo al piano finanziario 2009-2010.**

*di Rodolfo Huber, presidente Commissione interna del personale Città di Locarno*

Nel 2009 i dipendenti e il municipio hanno firmato un accordo per gli anni 2009-2012, che stabilisce misure per il risanamento delle finanze comunali. Lo scopo dell'accordo è, da un lato, di fare in modo che i dipendenti conoscano l'onere loro richiesto per contenere la massa salariale e, dall'altro, di permettere al municipio di pianificare su più anni. L'obiettivo

è che dal 2013 non si debba più ricorrere a tali contributi per sostenere le finanze comunali.

L'accordo salariale, che fa seguito a uno simile sottoscritto nel quadriennio precedente, prevede che nel 2009 il municipio conceda l'intero salario e che dal 2010 al 2012 i dipendenti contribuiscano al risanamento del comune con un contributo del 2.4% calcolato sul salario, dedotti i primi 30'000 franchi. Inoltre il carovita è stato plafonato all'1%.

A fine gennaio il municipio ci ha dato una bella notizia: per il 2010 il contributo è stato ridotto all'1.4%. Si tratta di ca. 100'000 fr. in meno a carico dei dipendenti. Beneficiando di rivalutazioni del gettito fiscale, il municipio ha giustamente ritenuto che i dipendenti debbano valersi di queste sopravvenienze. La notizia è stata accolta con molta soddi-

sfazione dai rappresentanti del personale e rappresenta un segnale importante. Resta una certa preoccupazione visto il piano finanziario 2009-2012, che anticipa razionalizzazioni, blocco delle assunzioni e riduzione delle spese del personale, e non prevede alcun sostegno alla cassa pensione comunale in sottocopertura. Il municipio di Locarno, che da vari quadrienni chiede sacrifici ai dipendenti, ha interesse che la sua politica salariale sia coerente. L'accordo salariale è ora da considerare lo scenario peggiore possibile. Non si fosse modificato in senso positivo e duraturo il contesto finanziario, la riduzione del contributo all'1.4% si rivelerebbe un'improvvisazione; ma lo escludiamo visto il franco dialogo che si è instaurato tra municipio e dipendenti.

## L'assemblea chiede il riconoscimento della CIP di Stabio



**Il 2 febbraio si è tenuta presso il municipio di Stabio l'assemblea del personale del Comune e delle Aziende municipalizzate, organizzata dalla commissione interna del personale e con la partecipazione dei sindacati VPOD e OCST.**

*di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD*

All'ordine del giorno vi erano il rendiconto circa il lavoro svolto negli scorsi mesi dalla commissione in collaborazione coi sindacati e la richiesta al municipio di procedere con la definitiva approvazione dell'ordinanza di riconoscimento della commissione interna del personale, nonché del relativo regolamento di funzionamento, già predisposto e discusso con la competente commissione municipale.

In data 21 dicembre il municipio aveva infatti deciso di sospendere l'approvazione di tale ordinanza, rendendo noto alla commissione interna l'intenzione di applicare ai dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate la legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato (LORD) e la relativa legge stipendi (LStip). Appresa la situazione dalla commissione interna del personale, dopo

approfondita discussione l'assemblea dei dipendenti ha votato all'unanimità una risoluzione con la quale si chiede al municipio di dar seguito all'ordinanza di riconoscimento della commissione interna e al relativo regolamento di funzionamento. Nella risoluzione si chiede inoltre di procedere alla revisione del

Regolamento organico del personale, adattandolo alle normative attuali e alle mutate esigenze (il regolamento vigente risale al 1990), il tutto senza ricorrere all'applicazione della LORD. Attendiamo ora la risposta da parte del municipio alle richieste formulate dall'assemblea.

### Riunioni informative sulle votazioni del 7 marzo



I gruppi VPOD dell'Aerodromo militare di Magadino, degli operai della galleria del San Bernardino e dei dipendenti comunali di Biasca si sono riuniti nelle scorse settimane per delle assemblee informative sulla votazione del prossimo 7 marzo riguardo al tema delle casse pensioni. Portando ai lavoratori il messaggio "No al furto

delle rendite", con queste assemblee il Sindacato VPOD cerca di combattere la disinformazione portata avanti a suon di milioni dalle lobbies assicurative. Le riunioni hanno suscitato interesse e i partecipanti hanno potuto ottenere tutte le informazioni necessarie per affrontare questa importante votazione, da trasmettere a colleghi e conoscenti.

## Quale futuro per la piazza finanziaria ticinese?

*Lo scorso 4 febbraio a Lugano un interessante dibattito, organizzato dalla VPOD giuristi con il PS di Lugano e moderato dal giornalista Aldo Bertagni, ha visto la partecipazione del prof. Marco Bernasconi, dell'avv. Luca Marcellini (ex procuratore generale), della deputata socialista Milena Garobbio (attiva nel settore fiduciario) e del segretario VPOD Raoul Ghisletta.*

di Redazione

Rispetto a Ginevra e Zurigo la piazza finanziaria ticinese presenta vari rischi strutturali: in primo luogo vi è la monocultura dei patrimoni italiani (80-90%) gestiti dalle banche ticinesi, in secondo luogo vi è lo scarso peso delle attività economico-creditizie (solo il 20%, concentrato su taluni istituti) e in terzo luogo vi è lo spostamento, avvenuto negli anni '80-'90, di quasi tutti i centri decisionali bancari all'esterno del Cantone, cui si è aggiunta la centralizzazione di tanti lavori causata dalla rivoluzione informatica. Il settore finanziario in termini di PIL cantonale pesa il doppio rispetto alle altre realtà finanziarie elvetiche, il che si traduce in una forte dipendenza fiscale di Lugano e del Cantone: e per il Ticino la cifra di 15'000 occupati è molto importante, sia quantitativamente, sia qualitativamente.

Scudi fiscali e amnistie a ripetizione da parte italiana e la prossima fine del segreto bancario, come ha sottolineato il prof. **Bernasconi**, mutano le condizioni in cui opera la piazza finanziaria ticinese, mettendola in difficoltà: in chiaro, ha sottolineato l'avv. **Marcellini**, i margini di guadagno della piazza finanziaria ticinese, rispetto all'epoca della complicità nell'evasione fiscale degli italiani, sono destinati a scendere di molto.

### Che fare per il settore?

Per salvaguardare i posti di lavoro bisogna ovviamente augurarsi che la piazza finanziaria ticinese possa continuare a gestire importanti patrimoni "bianchi", pur in presenza di un rendimento inferiore. Lo Stato deve soprattutto garantire condizioni quadro favorevoli, migliorando i collegamenti con i grandi centri europei e la formazione, come ha auspicato **Garobbio**. Senza dimenticare che il

Parlamento ticinese il 1. dicembre 2009 ha approvato la revisione dell'importante legge sui fiduciari, che ne valorizza la professionalità e la dimensione etica. E c'è sicuramente la disponibilità politica ticinese di sostenere fattivamente l'innovazione della piazza finanziaria, ad es. con la formazione degli operatori finanziari nella gestione dei nuovi strumenti finanziari, ma anche nello sviluppo del credito industriale e commerciale (un'attività maggiormente rischiosa di quella della gestione patrimoniale, che in ogni caso non potrebbe limitarsi al Canton Ticino) o nell'attrarre i grandi fondi d'investimento.

### Quale sostegno fiscale?

Infine vi sono le misure di sostegno fiscale, che hanno diviso nel dibattito **Bernasconi** e **Ghisletta**. Le misure fiscali ticinesi, che dovrebbero "rispondere" allo scudo italiano sono state difese dal prof. **Bernasconi**, per il quale si tratta di avvicinare alla media intercantonale il prelievo fiscale sulle persone fisiche molto abbienti e di effettuare un'amnistia fiscale cantonale. La prima misura serve a non perdere contribuenti facoltosi e ad attrarne di nuovi, la seconda



serve a far riemergere capitali in Ticino da investire qui. Tuttavia per **Ghisletta** nuovi sgravi fiscali non dovrebbero essere discussi, finché non sia introdotto un moltiplicatore cantonale d'imposta: si tratta di uno strumento che consente di garantire al Cantone un'entrata stabile dalle imposte, e questo per poter finanziare le cose importanti come la scuola, la socialità, la sicurezza, i trasporti, ecc. Occorre in ogni caso evitare una nuova rincorsa agli sgravi fiscali, che, provocando un salasso nelle entrate del Cantone, penalizzerebbe nuovamente la scuola, i servizi pubblici e le stesse condizioni quadro in cui opera il settore finanziario.



### Candidata alla presidenza VPOD Svizzera



La sezione HSA di Lucerna (Alta scuola specializzata per il lavoro sociale) ha proposto Katharina Prelicz-Huber per succedere a Christine Goll quale presidente del Sindacato VPOD. Membro attivo del sindacato dal 1983, Katharina è professoressa nella scuola citata, dal 1998 membro del comitato della sua sezione e membro della Commissione paritetica della sua scuola. Inizialmente membro del parlamento della città di Zurigo e in seguito del Gran Consiglio Zurighese, dal 2008 è consigliera nazionale dei Verdi.

L'elezione avrà luogo alla prossima Assemblea dei delegati prevista per il 27 marzo. Finora non sono giunte altre candidature, tuttavia è ancora possibile inoltrarle fino al giorno dell'elezione.



*Dopo una pubblicazione pilota nel 2006, è stato recentemente presentato il primo rapporto nazionale sul sistema educativo svizzero. In oltre 300 pagine, il*

*documento raccoglie le attuali conoscenze sul sistema educativo svizzero.*

*di Mara Rossi, sindacalista VPOD*

Il rapporto è stato realizzato dal Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE) su mandato del monitoraggio dell'educazione in Svizzera, gestito da Confederazione e Cantoni. Esso contiene tutti i dati provenienti dai settori ricerca, statistica e amministrazione relativi all'intero sistema educativo, dalla scuola dell'infanzia alla formazione continua. Il contenuto e la panoramica valutativa del rapporto, che tengono conto della complessità del sistema educativo del nostro paese, rappresentano un elemento

### 5'000 franchi per la formazione continua

In Svizzera la formazione continua ad essere insufficiente. Anche se è risaputo che l'economia necessita fortemente di lavoratori qualificati, per un giovane oggi è ancora molto difficile continuare a formarsi dopo l'apprendistato. Nella maggior parte dei settori si deve infatti pagare la formazione di tasca propria e chiedere dei congedi. E a ciò si aggiungono delle grandi disparità: soltanto il 14% delle donne, contro il 30% degli uomini, riesce a seguire una formazione continua. L'Unione sindacale svizzera (USS) suggerisce un progetto concreto per porre rimedio a questa situazione. Concretamente si propone che i cantoni attribuiscono ai giovani uno chèque di 5'000 franchi per permettere loro di seguire una formazione professionale superiore. Questa misura dovrebbe accompagnare l'aumento degli aiuti federali nel settore e la nuova legge sulla formazione continua prevista per il 2012-2013.



importante del processo di monitoraggio dell'educazione e costituiscono uno spunto interessante di analisi del settore scolastico svizzero.

Dal punto di vista sindacale, i dati riportati nel rapporto evidenziano alcune problematiche esistenti da tempo nel campo formativo, confermando i punti principali della politica della formazione difesa dai sindacati dell'Unione sindacale svizzera, ribaditi in un recente comunicato stampa, vale a dire:

- la formazione deve essere intesa come un settore di investimento a lungo termine e non deve sottostare a una politica di risparmio a corto termine;
- l'offerta di formazione e di accoglienza dei bambini in età prescolastica, così come le strutture diurne destinate agli allievi delle scuole elementari, hanno degli effetti positivi e deve quindi essere sviluppata urgentemente;
- coloro che hanno frequentato solo par-

zialmente la scuola in Svizzera devono poter beneficiare di sostegno in materia di formazione e di integrazione;

- se si vuole davvero che il 95% dei giovani segua una formazione postobbligatoria è necessario che anche in tempo di crisi sia offerto un numero sufficiente di posti d'apprendistato e ne vengano creati di nuovi;
- dando oggi accesso alle scuole superiori, la formazione professionale attenua in parte le ineguaglianze sociali, che tuttavia continuano a sussistere, come quelle fra donne e uomini;
- è necessario continuare a rafforzare la formazione professionale superiore;
- per quanto riguarda la formazione continua, tramite una nuova legge bisogna far in modo che le donne abbiano le stesse opportunità di accesso degli uomini, nonché favorire la trasmissione delle competenze di base alle persone adulte socialmente svantaggiate.

### Novità sul portale dell'orientamento

In un recente comunicato stampa il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha informato che il portale [www.orientamento.ch](http://www.orientamento.ch) offre da subito due importanti novità anche in lingua italiana. Si tratta in particolare della rubrica "Domande-Risposte" nei capitoli "Scelta professionale", "Formazioni" e "Perfezionamento" e della rubrica "Guida universitaria per studenti italofofoni (GPSi)" nel capitolo "Formazioni - Università e Politecnici". Queste due nuove rubriche rispondono a reali necessità e completano l'offerta d'informazione già disponibile sul sito.

In Svizzera tutti coloro che sono in qualche modo confrontati con una scelta professionale vengono in contatto con il portale dedicato all'orientamento scolastico e professionale. Ogni mese ben mezzo milione di persone consulta queste pagine, che riportano informazioni dedicate all'offerta formativa in generale e al perfezionamento professionale. Vi si trovano anche informazioni specifiche sul settore universitario o sulla formazione continua.

## Concluse le assemblee negli ospedali EOC

*Nel corso del mese di gennaio sono terminate le assemblee del personale degli istituti dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) in merito al rinnovo del contratto collettivo di lavoro (ROCEOC), organizzate dalle commissioni interne con la partecipazione dei sindacati firmatari del contratto.*

*di Fausto Calabretta e Raoul Ghisletta*

Lo scorso 27 gennaio 2010 le Commissioni interne del personale degli istituti EOC e i Sindacati si sono incontrati per fare il punto della situazione su quanto scaturito dalle varie assemblee del personale avvenute negli istituti ospedalieri negli scorsi mesi. Ricordiamo che questa serie di incontri aveva lo scopo di definire la metodologia e le proposte da avanzare

alla direzione EOC nel corso di un incontro da tenersi prossimamente. La prima parte della riunione del 27 gennaio è stata dedicata all'esposizione della situazione finanziaria dell'EOC da parte del prof. Riccardo Crivelli del Dipartimento sanità e socialità (DSS) e del vicedirettore EOC Danilo Beffa, capo area finanze, controlling e ICT. Questi interventi hanno permesso di capire quali sono gli scenari economici futuri in vista del rinnovo del ROC EOC. In particolare sull'EOC pesa l'incognita del nuovo meccanismo federale di finanziamento delle strutture sanitarie private da parte dei Cantoni, previsto per il 2012, ma che potrebbe entrare in vigore con un anno di ritardo: il finanziamento forfettario per tipo di intervento sanitario mette in concorrenza tutte le strutture ospedaliere in Svizzera e provoca tenden-

zialmente un ribasso dei pagamenti delle casse malati agli ospedali, che è oggetto di forte preoccupazione sindacale in tutta la Svizzera per le conseguenze sulle condizioni di lavoro del personale. Inoltre l'altra incognita è la nuova pianificazione dei mandati ospedalieri in Ticino, che ha come orizzonte il 2015 e che potrebbe comportare dei problemi anche all'EOC. Si tratterà quindi di lottare per mantenere le posizioni acquisite dall'EOC. Nel corso della seconda parte della riunione è stato poi pianificato un secondo incontro tra una delegazione composta da alcuni rappresentanti delle commissioni interne e i Sindacati, che avrà luogo mercoledì 3 marzo alle ore 14.00 presso la sala multiuso del Touring di Rivera, per approfondire le richieste da inoltrare all'EOC.

## Soddisfazione per la rete TRM all'ORBV



*Nel corso del mese di gennaio sono terminate le assemblee del personale degli istituti dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) in merito al rinnovo del contratto collettivo di lavoro (ROC EOC), organizzate dalle commissioni interne con la partecipazione dei sindacati firmatari del contratto.*

*di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD*

L'incontro era stato pianificato da qualche tempo per fare il punto della situazione sul nuovo progetto "rete TRM", introdotto in prova da circa dieci mesi allo scopo di garantire il servizio di picchetto 24 ore su 24 nelle tre strutture dell'Ospedale regionale Bellinzona e Valli (ORBV) di Acquarossa, Faido e San Giovanni. Nel corso dell'incontro, al quale era presente pure il nuovo primario di radiologia Dott. Wittenbach, la direzione si è detta soddisfatta della disponibilità dimostrata in questi mesi di prova dai tecnici di radiologia per coprire con dei picchetti i tre nosocomi. La direzione ha dunque deciso che la rete TRM sarà la via definitiva da percorrere, migliorando la collaborazione grazie alla costituzione di un gruppo consultivo. In questi giorni i tecnici hanno già ricevuto l'informazione da parte dei quadri che la rete TRM diventerà presto una realtà per l'ORBV. Ciò non porterà ad

alcuna modifica contrattuale per i dipendenti: essi manterranno la sede principale assegnata loro al momento dell'assunzione e continueranno a beneficiare delle indennità di trasferta. La direzione ci ha inoltre tranquillizzato riguardo alla situazione dei nuovi assunti: anche a loro sarà indicata la sede principale di lavoro nell'atto di assunzione, specificando che l'area d'intervento potrà estendersi a tutta la rete ORBV in base alle esigenze di ser-

vizio. Di conseguenza, in base alle regolamentazioni interne, anche a loro saranno riconosciute le indennità di trasferta. Segnaliamo infine che lo scorso 11 febbraio il Sindacato VPOD ha incontrato tutto il personale di radiologia per informarlo sull'esito della riunione. I tecnici si sono detti soddisfatti della situazione e hanno dato mandato ai dipendenti che faranno parte del gruppo consultivo di cercare di ottimizzare al meglio la nuova rete.

### L'importanza delle commissioni interne del personale

#### Ospedale di Acquarossa

Il 10 febbraio scorso si è svolta l'assemblea del personale nel nosocomio Bleniese. L'obiettivo era di far capire al personale l'importanza di ricostituire una commissione interna in una zona periferica come Acquarossa, visto che la commissione precedente aveva dimissionato alcuni mesi prima. Nei prossimi giorni, come da regolamento, si procederà dunque alle nuove elezioni. Durante l'incontro si è inoltre discusso della questione del numero di dipendenti: dopo le diverse partenze avvenute negli scorsi mesi il personale ci ha infatti segnalato che la direzione ha provveduto a sostituire i partenti con nuove diverse assunzioni.

#### Servizi Centrali di Biasca

Anche ai Servizi Centrali di Biasca si è provveduto come da regolamento a ricostituire la commissione interna, dato che la precedente era ormai giunta a scadenza. Nei prossimi giorni verremo dunque a conoscenza della composizione della nuova commissione.

Il Sindacato VPOD si ritiene soddisfatto del lavoro svolto dalle commissioni interne e ringrazia il personale che si mette a disposizione per tale compito. Esse ricoprono infatti un ruolo fondamentale, costituendo l'anello di congiunzione tra il personale e la direzione. Per questo motivo il nostro sindacato propone a tutte le commissioni interne del personale di lavorare spalla a spalla, con l'obiettivo comune di poter costruire una politica sindacale che vada a rispondere alle esigenze di ogni struttura.



*A fine 2009 la Direzione della clinica aveva tranquillizzato i sindacati in merito ad un'eventuale riduzione del personale. Ad oggi la situazione non sembra*

*tuttavia essere risolta: si impone urgentemente un incontro chiarificatore.*

*di Stefano Testa,  
segretario cantonale aggiunto VPOD*

Già durante le trattative di fine anno per definire gli aumenti salariali 2010 era emersa la necessità di un incontro tra Direzione, sindacati e commissione interna del personale. In particolare era sorto il bisogno di chiarire alcune preoccupazioni inerenti un presunto esubero di personale segnalato dalla direzione ma non condiviso dalle lavoratrici ed i lavoratori, i quali al contrario sostengono di lavorare al limite minimo d'organico per poter garantire delle prestazioni di qualità.

Durante l'incontro di fine anno avevamo chiesto che nessuna riduzione dell'organico o riorganizzazione venisse messa in atto senza discuterne con i partner

sociali ed eravamo stati rassicurati in tal senso. Avevamo inoltre segnalato che il clima interno in clinica era in ribasso a causa sia di alcune discutibili decisioni di soppressione di posti di lavoro volute dalla direzione precedente, sia per una mancanza di notizie coerenti. Vi era infatti una mancanza di informazioni ufficiali e una proliferazione di notizie contrastanti (situazione finanziaria difficile, presunti licenziamenti, chiusura di parte di reparti, ecc.).

In questa occasione il sindacato aveva dato fiducia alla Direzione, che ci aveva confermato di voler lavorare con i partner sindacali per riuscire a salvare i posti di lavoro. Tuttavia l'accordo non è stato rispettato: agli inizi di febbraio siamo infatti venuti a conoscenza di quattro ulteriori licenziamenti. Lo scorso 4 feb-

braio abbiamo dunque deciso di scrivere una lettera di protesta, chiedendo di convocare urgentemente una riunione tra sindacati, commissione interna e Direzione. Contemporaneamente è stata organizzata anche l'assemblea del personale, per riportare a tutti i dipendenti le notizie che darà la direzione e decidere le azioni da intraprendere al fine di ripristinare un clima costruttivo.



### Indennità per lavoro notturno e festivo nel ROCA

La Commissione paritetica delle case anziani ha adattato le indennità del ROCA al Regolamento del Cantone, per tenere conto del carovita intercorso: pertanto essa ha modificato l'art. 30 del ROCA dal 1.1.2010, portando l'indennità a Fr 5,90 per ora notturna e a Fr. 5 per ora di servizio festivo. La Commissione ha pure deciso di raccogliere i dati 2008/2009 sul servizio festivo e notturno svolto dai dipendenti delle case anziani, per fornirli alla Commissione speciale di ricorso, chiamata a decidere in merito all'applicazione della sentenza Orange nel settore: si tratta dell'eventuale pagamento delle indennità anche nei periodi di assenza del dipendente (vacanze, malattie, infortuni).

### Quale utilizzazione dei fondi SACD?

Il Sindacato VPOD è intervenuto energicamente con una lettera e un volantino contro la decisione delle due Commissioni paritetiche consultive e conciliative (CPCC) dei Servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD) del Sopraceneri e del Sottoceneri in merito all'utilizzazione degli importanti fondi paritetici esistenti: si tratta di fondi finanziati da chi non è affiliato a un sindacato e beneficia dei vantaggi del contratto collettivo di lavoro, la cui utilizzazione deve essere fatta per il personale del settore. Le due CPCC, a maggioranza, hanno deciso che fossero le direzioni dei SACD, in collaborazione con le commissioni interne, a gestire la maggior parte di tali fondi. Il Sindacato VPOD si è opposto, ritenendo che di fatto con questo sistema le direzioni dei SACD avrebbero utilizzato i fondi a loro piacimento, e pertanto ha formulato la controproposta di distribuire i soldi dei fondi in parti uguali al personale attivo nei SACD al 31.12.2009 (ca. 300 Fr a testa). La CPCC del Sottoceneri nella sua riunione del 1° febbraio ha successivamente modificato il suo orientamento iniziale e ha deciso di continuare la sua attività per gestire il fondo a favore della formazione del personale, e questo fino a esaurimento dei soldi: in tal modo i sindacati potranno codecidere la destinazione dei fondi ed impedire eventuali utilizzazioni non conformi agli scopi. Si spera ora che anche la CPCC del Sopraceneri segua le orme della CPCC Sottoceneri!

### Cambio di turni al laboratorio Bioanalitico

Dopo diversi incontri con i dipendenti, lo scorso 10 febbraio il Sindacato VPOD ha incontrato la direzione del laboratorio Bioanalitico di Locarno in un'assemblea comune con il personale. Nel corso dell'incontro è stato deciso di comune accordo che a titolo sperimentale per un periodo di circa sei mesi verrà introdotto il picchetto per le notti. Alle dipendenti vengono assicurate le 40 ore di lavoro settimanali e un'indennità aggiuntiva del 20 % del salario oltre il normale 10% di tempo libero previsto dalla legge. Nel frattempo si sta valutando anche l'adeguatezza della turnistica.

## Secondo forum LISPI sull'integrazione degli invalidi

*Nel corso della mattinata del 29 gennaio 2010 si è svolto a Bellinzona il secondo forum dedicato alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI).*

*di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD*

I lavori sono stati introdotti dalla direttrice del Dipartimento sanità e socialità Patrizia Pesenti, che ha colto l'occasione per presentare il nuovo capo della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) Claudio Blotti e per salutare e ringraziare il caposezione Sostegno ad enti ed attività sociali Carlo Denti, che dal 28 gennaio 2010 ha concluso la propria attività per il raggiungimento della meritata pensione.

Nel corso della seduta, coordinata dal direttore dell'Ufficio invalidi Gabriele Fattorini, è iniziata la consultazione del documento denominato "Strategia per promuovere l'integrazione degli invalidi nel Cantone Ticino", il quale intende rispondere in maniera articolata e completa alle nuove direttive contenute nella Legge federale sulle istituzioni che pro-

muovono l'integrazione degli invalidi del 6 ottobre 2006 (LiPin).

La legge citata chiede all'articolo 10 che i Cantoni predispongano una strategia d'intervento che risponda dettagliatamente ai seguenti obiettivi:

- 1) pianificazione delle esigenze dal profilo quantitativo e qualitativo;
- 2) procedura per analisi periodiche delle esigenze;
- 3) collaborazione con le istituzioni;
- 4) principi di finanziamento;
- 5) principi per la formazione professionale e il perfezionamento del personale specializzato;
- 6) procedura di conciliazione per le controversie tra invalidi e istituzioni;
- 7) collaborazione intercantonale, in particolare nella pianificazione delle esigenze e del finanziamento (il Canton Ticino per le sue particolarità geografico-linguistiche non è coinvolto, se non in minima parte, da questo punto);
- 8) piano di attuazione della strategia.

Il Canton Ticino, avendo già in vigore da 30 anni una legge sull'integrazione quale la LISPI, ha approntato una strategia cantonale che va al di là del mandato

assegnatole dalla LiPin, predisponendo un progetto che tiene conto anche delle esperienze già messe in pratica.

La presenza di circa ottanta operatori del settore (direttori e operatori di fondazioni, istituti e foyer attivi nel campo dell'andicap) e di rappresentanti di associazioni di categoria ha consentito di entrare nel merito del documento e delle indicazioni contenute nella programmazione, nonché di esprimere alcune perplessità e incertezze circa la situazione attuale e le prospettive future.

Dal punto di vista sindacale vogliamo tuttavia esplicitare alcune nostre perplessità. Constatiamo infatti una contraddizione tra il principio dichiarato della qualità dei servizi e la volontà, enunciata nel quarto capitolo "principi di finanziamento", di contenere i costi con il sistema dei contratti di prestazione. Ciò appare in tutta evidenza un tentativo di contenere le spese, privilegiando il contenimento dei costi alla risposta ai bisogni, che in un settore come quello del sostegno agli invalidi dovrebbe essere a nostro avviso il principale (se non unico) indicatore di riferimento.

## Consegna della petizione VPOD-KiTaS

*Il prossimo 26 febbraio sarà consegnata a Berna la petizione al Consiglio federale, lanciata a livello nazionale dal VPOD in collaborazione con l'Associazione nazionale degli asili nido (KiTaS), denominata "1% del PIL per finanziare gli asili nido". Le firme sono circa 10'000 (di cui 1'000 in Ticino), raccolte soprattutto nelle strutture di accoglienza di bambini in età prescolastica.*

*di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD*

La petizione chiede in generale al mondo politico più attenzione, affinché l'accoglienza negli asili nido sia finanziata sufficientemente per garantire un trattamento di qualità nell'interesse di ogni bambino. Per raggiungere questo obiettivo si chiede alle amministrazioni pubbliche di investire ogni anno almeno l'1% del prodotto interno lordo (PIL), conformemente alle raccomandazioni dell'OCSE e della Rete dei modi di cura

dei bambini della Commissione europea.

In particolare questa misura deve permettere di:

- mettere a disposizione un numero sufficiente di posti di qualità per i bambini negli asili nido;
- assicurare una presa a carico di qualità basata su un progetto pedagogico e adatta all'età dei bambini;
- garantire una dotazione di personale adeguata che possa beneficiare di ottime condizioni di lavoro;
- mettere a disposizione nelle strutture dei posti a costi accessibili per le famiglie.

Si chiede pertanto alla Confederazione di impegnarsi in modo durevole nel finanziamento di queste strutture e di regolare in modo costrittivo la partecipazione dei Cantoni e dei Comuni.

### Due testimonial d'eccezione

Marina Carobbio Guscetti, medico e consigliera nazionale PS, e Dimitri sostengono con forza la petizione unitamente ad altre personalità del mondo politico e dello sport nazionale.



## Informazioni sul monitoraggio fiscale dei frontalieri

In data 27 Gennaio 2010 alle ore 14:00, grazie all'impegno dei sindacati CGIL e UIL, della consulta dei CAAF e dei sindacati Svizzeri della USS, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze durante il tavolo tecnico tra le scriventi organizzazioni e la direzione dell'Agenzia delle Entrate si sono affrontate le problematiche fiscali dei lavoratori frontalieri rimaste insolute dopo gli interventi correttivi attuati dal governo sullo scudo fiscale tra i quali, ricordiamo, il problema dell'obbligo di monitoraggio fiscale dell'aver previdenziale secondo pilastro, parte integrante della futura pensione di ogni lavoratore frontaliere. Un risultato importante che premia la serietà e l'impegno delle scriventi organizzazioni e il concreto valore dei lavoratori e delle lavoratrici frontaliere.

**Il secondo pilastro, cioè l'aver di vecchiaia, non sarà oggetto di monitoraggio fiscale. Dovranno invece essere dichiarati eventuali terzi pilastri.**

Come più volte ribadito dalle scriventi organizzazioni, la presente decisione sancirà, in modo definitivo all'atto della conversione in legge del decreto mille proroghe che "il lavoratore frontaliere non è un evasore fiscale ma un onesto contribuente che favorisce attraverso il pagamento delle imposte alla fonte e con il proprio salario la crescita del relativo paese di residenza".

Un passo importante nella giusta direzione che dovrà sancire futuri appuntamenti per meglio comprendere il variegato mondo del fisco Italiano e i rapporti di reciproca collaborazione.

**Documenti necessari per la presentazione della dichiarazione 2008 (entro il 30/04/2010):**

- **Codice fiscale**  
(solo del lavoratore frontaliere)
- **Carta d'identità**  
(solo del lavoratore frontaliere)
- **Estratto conto bancario e/o postale al 31/12/2008**
- **Tessere iscrizione al sindacato**

**Importante: se il saldo della somma dei conti correnti detenuti all'estero è inferiore a 10'000euro (15'874chf) il frontaliere non deve effettuare il monitoraggio fiscale.**



### Telefonare per appuntamento

#### Sede CAF CGIL di Como

tel. 199445795

COMO Via Italia Libera, 21  
OLGIATE COMASCO Via V. Emanuele, 63  
DONGO Via Garibaldi, 3  
PORLEZZA c/o Centro Civico  
MENAGGIO Via per Loveno, 12

tel. 031-260114  
tel. 199445795  
tel. 0344-81267  
tel. 0344-72573  
tel. 0344-35250

#### Sede CAF CGIL di Varese-Busto A.

tel. 0331-673182

VARESE Via Nino Bixio, 37  
GALLARATE Via del Popolo, 1  
BESOZZO Via XXX Aprile, 8  
LUIÑO Via Cairoli, 28  
TRADATE Via Carducci, 32  
SARONNO Via Maestri del Lavoro  
ARCISATE Via Trieste, 10

tel. 0332-810478  
tel. 0331-784770  
tel. 0332-773318  
tel. 0332-536606  
tel. 0332-844611  
tel. 02-9601421  
tel. 0332-851722

#### Sede CAF CGIL del VCO

tel. 0323-407781

VERBANIA Via Fratelli Cervi, 11  
DOMODOSSOLA Via Carale di Masera, 15  
OMEGNA Via Manzoni, 63  
GRAVELLONA TOCE Corso Roma, 74

tel. 0323-407781  
tel. 0324-242581  
tel. 0323-641175  
tel. 0323-840386



Sabato 23 gennaio si è tenuto presso il Liceo cantonale di Bellinzona un convegno organizzato dall'Associazione per la difesa del servizio pubblico (ASP) dal titolo "Pubblico-privato. Conseguenze della diversa natura giuridica su qualità del servizio pubblico, cittadini, impiego".

a cura di Graziano Pestoni, segretario ASP

Al convegno sono intervenuti: Graziano Pestoni, economista e segretario dell'ASP; Nicola Cianferoni, sociologo e autore di due studi sulle conseguenze della nuova gestione presso la Posta; Matteo Mandressi, segretario generale del sindacato CGIL-Funzione pubblica di Como; Hugues Poltier, filosofo e professore all'Università di Losanna.

Diego Scacchi, presidente ASP, ha aperto il convegno ricordando che l'Associazione è nata dieci anni fa in risposta all'ondata di privatizzazioni o tentativi di privatizzazioni di posta, ferrovia, Banca Stato e AET. Lo Stato, secondo l'ASP, deve intervenire laddove esiste l'interesse della collettività. E per essere efficiente lo Stato non può sottostare ai principi in vigore nel settore privato, quali la concorrenza e il mercato.

### Dalle nazionalizzazioni alle privatizzazioni

"150 anni fa lo Stato era quasi inesistente. Poi, data l'inefficienza dei servizi privati, l'economia ha sostenuto molte nazionalizzazioni" ha affermato **Graziano Pestoni**. La Posta è stata nazionalizzata nel 1849, le ferrovie nel 1898, la legge sulle scuole elementari risale al 1804, la Banca dello Stato è stata istituita nel 1914, l'AET nel 1958, l'Ente ospedaliero cantonale nel 1982, la Swissair nel 1931, la SUVA nel 1912.

L'evoluzione del personale dell'amministrazione federale, riportata nella tabella sottostante, dà un quadro significativo dell'evoluzione della presenza dello Stato nella società.

### PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE

Anno	Amministrazione generale	PTT	CFF
1849	489(1)	2591	0
1875	1093	6912	0
1900	4684	13 919	0
1915	5298	21 150	35 824
1945	29 630	23 059	32 996
1990	34 884	63 130	36 321
2000	31 914(2)	37 440 (3)	29 031(4)

(1) 80 amministrazione e 409 doganieri (2) dal 1995 riduzione di effettivi (3) solo posta (4) dal 1998 SA

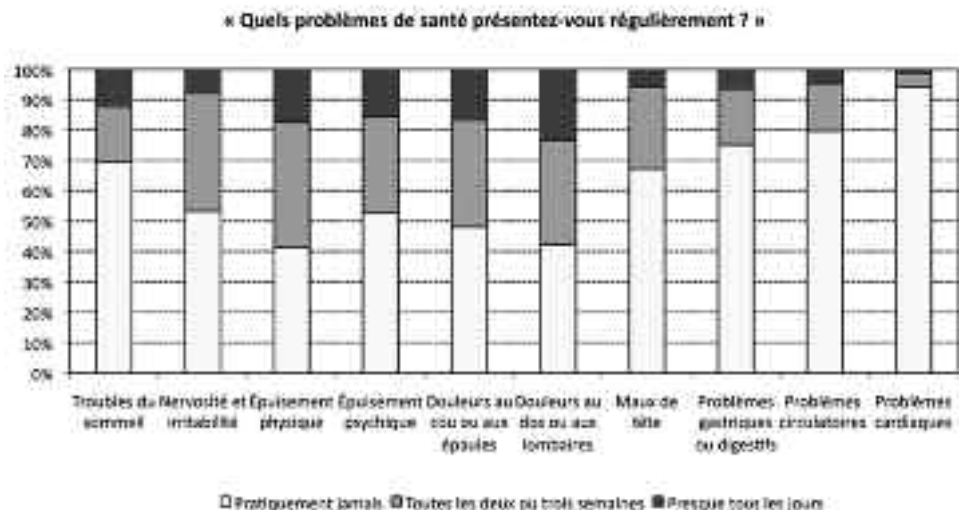
Dal 1995 in Svizzera abbiamo vissuto un attacco allo Stato sociale, e dalla fine degli anni Novanta delle privatizzazioni nelle forme più diverse: cessione di proprietà, liberalizzazioni, aziendalizzazioni, modifiche dei metodi di gestione. In particolare hanno subito questi mutamenti le aziende delle poste, dei telefoni e dei telegrafi (PTT) nel 1998, le Ferrovie federali svizzere (FFS) nel 1999 e l'energia nel 2009 (la prima legge del 2000 era caduta in seguito ad un referendum lanciato dalla VPOD).

In Ticino ci sono pure stati vari tentativi di privatizzazione, tutti falliti (AET, Banca Stato, aziende elettriche comunali). Dal 1995 è stato tuttavia applicato un sistema di riduzione degli effettivi statali, che si può considerare una parziale privatizzazione dell'amministrazione pubblica. Lo spazio non consente in questa sede di affrontare le ragioni di questa politica e nemmeno le prospettive future. Ricordiamo solo che il Consiglio federale, in un documento del

2006, prevede un nuovo ampio programma di privatizzazioni.

### Il deterioramento della salute del personale presso la Posta

Durante il convegno **Nicola Cianferoni** ha presentato i risultati di un'inchiesta effettuata presso il personale della Posta. Dall'inchiesta è emerso un aumento dell'intensificazione del lavoro, una conflittualità crescente fra dipendenti e una perdita del senso del lavoro, con ripercussioni negative sulla salute dei postini e il conseguente peggioramento del servizio. Questo degrado è dovuto alla nuova organizzazione voluta dalla Posta, che ha portato all'adozione del sistema cosiddetto del "lavoro polivalente" e ad un aumento dei ritmi di lavoro, delle ore supplementari, del carico di lavoro, del personale ausiliario. La tabella seguente illustra le conseguenze sulla salute di questa situazione.





## La privatizzazione delle case per anziani

Matteo Mandressi ha poi descritto le conseguenze nefaste sia per gli ospiti che per i lavoratori della privatizzazione delle case per anziani nella provincia di Como. “Ancora una volta” ha ricordato “ha prevalso la logica che per rendere efficiente ed efficace un servizio pubblico, la strada maestra è quella della privatizzazione”. Il sistema sociosanitario ed assistenziale lombardo è quindi entrato a pieno titolo in un meccanismo liberista di mercato. I lavoratori lombardi e gli utenti delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) hanno pagato duramente lo scotto della privatizzazione. Un recente studio universitario avente ad oggetto “il finanziamento delle RSA in Lombardia” recitava nelle conclusioni: “l’obiettivo strategico della governabilità del sistema, risulta perseguibile attraverso strumenti che agiscano direttamente sulla capacità gestionali delle RSA. [...] La stragrande maggioranza dei costi delle RSA è rappresentata da costi fissi, non variabili nel breve periodo, basti pensare al personale. Data questa struttura dei costi lo strumento che le RSA hanno a disposizione per perseguire un equilibrio economico finanziario è di selezionare gli ospiti che garantiscano più elevati sistemi di remunerazione. [...] La strada della selezione della domanda è perseguibile in un mercato caratterizzato da livelli di offerta

*inferiori rispetto alla domanda. Qualora non fosse perseguibile per le strutture una politica di selezione, il mantenimento di un equilibrio finanziario è legato al reperimento di maggiori entrate attraverso l’aumento delle rette, oppure alla variabilità dei costi, tramite l’adozione di sistemi di gestione maggiormente flessibili, riducendo il peso dei costi fissi. Un’ipotesi perseguibile potrebbe essere quella di rendere variabili, in funzione della composizione dell’utenza, i costi dell’assistenza per esempio rispetto al fattore produttivo personale”.*

Tale studio, effettuato nel 2004, descriveva già con facili doti profetiche quello che sarebbe avvenuto di lì a poco nelle strutture privatizzate, ossia:

- il peggioramento delle condizioni contrattuali del personale, economiche e normative;
- l’aumento delle rette per gli utenti, peggioramento della qualità del servizio;
- l’ospite di una RSA ha un valore economico: peggio sta, più rende!

L’utenza non ha potuto che subire le ripercussioni di una contingenza di questo tipo e l’aumento delle rette si è presto coniugato con uno scadimento della qualità del servizio.

## Il ruolo del servizio pubblico

Hugues Poltier ha infine sviluppato una riflessione sul ruolo del servizio pubblico a decorrere dalla costituzione dello stato federale moderno (1848). In origine si trattava di far esistere la Svizzera come territorio, sottraendolo ai rischi della divisione. Il compito di mettere in relazione gli abitanti e di definire il territorio era allora stato affidato alla Posta, e successivamente alle FFS, le quali per anni sono stati il simbolo del Paese. Poltier si è successivamente soffermato sulla pace del lavoro, sul modello fordista e sulle conseguenze della fine di tale modello. Si è passati dallo Stato sociale ad una situazione caratterizzata da un aumento della concorrenza (riduzione dei salari, attacco alle condizioni di lavoro, precarizzazioni, ecc.), nonché alla scelta di “meno stato” da parte degli ambienti padronali. Nel dopoguerra un modello ha sostituito un altro, con la conseguente fine del nazionalismo economico. Il senso profondo dell’evoluzione economica è ora caratterizzato dall’emancipazione del capitale nei confronti del territorio nazionale. Senza patria e senza nazionalità il capitale può migrare quando e come vuole.

L’individuo, da parte sua, fa parte della transazione commerciale e dipende quindi dall’azienda, la quale utilizza le sue risorse e tende a massimizzarle, avendo in questo modo sempre meno disponibilità per la dimensione di cittadinanza. È stato delegittimato anche il principio di solidarietà ed è stato insinuato il virus della diffidenza nei confronti della classe lavoratrice, sospettata di voler approfittare della generosità dello Stato. Non a caso fioriscono discorsi sugli abusi dell’assicurazione disoccupazione, dell’invalidità, della cassa malati.

A tutto questo fa eccezione il servizio pubblico. Esso si sottrae alle pressioni del mercato, conferisce diritti ai cittadini, dà senso di appartenenza. Per questo è combattuto dalle forze economiche e dalla destra.

*N.B. L’Associazione per la difesa del servizio pubblico intende pubblicare i materiali completi del convegno. Essi saranno disponibili fra qualche settimana. Richieste a: 200038@ticino.com*

## Modifiche 1° gennaio 2010 nelle assicurazioni sociali

### Contributi prelevati sui salari dei lavoratori salariati

I contributi AVS/AI/IPG (senza AD) rimangono invariati al 10,1%. Il tasso contributivo paritetico versato all'AD continua ad ammontare al 2% per i salari fino ad un massimo annuo di fr. 126'000.-

### Contributo minimo

Il contributo minimo annuo versato all'AVS/AI/IPG dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa resta invariato a fr. 460.-

### Prestazioni dell'AVS

Le rendite rimangono invariate e ammontano a (franchi al mese):

	minima	massima
Rendita di vecchiaia	1140	2280
Importo massimo delle due rendite di una coppia	3420	
Rendita per vedove e per vedovi	912	1824
Rendita completa per le mogli nate nel 1941 o prima risp. per i coniugi che ricevevano in precedenza una rendita completa dell'AI	342	684
Rendita per orfani e per figli	456	912

Gli assegni per i grandi invalidi ammontano: in caso di invalidità di grado elevato a fr. 912.- in caso di invalidità di grado medio a fr. 570.- in caso di invalidità di grado esiguo a fr. 228.-

### Prestazioni dell'AI

Le rendite rimangono invariate e ammontano a (fr. al mese):

Rendita d'invalidità			
Rendita intera	¾ di rendita	½ rendita	¼ di rendita
1140/2280	855/1710	570/1140	285/570
Rendita per figli			
Rendita intera	¾ di rendita	½ rendita	¼ di rendita
456/912	342/684	228/456	114/228

Gli assegni per i grandi invalidi dell'AI ammontano:

- in caso di invalidità di grado elevato a fr. 912.- in un istituto/fr. 1824.- a casa
- in caso di invalidità di grado medio a fr. 570.- in istituto/fr. 1140 a casa
- in caso di invalidità di grado esiguo a fr. 228.- in un istituto/fr. 456 a casa

### Prestazioni complementari dell'AVS e dell'AI (PC)

Gli importi versati per la copertura del fabbisogno vitale rimangono invariati e ammontano a (fr. all'anno):

- per le persone sole a fr. 18'720.-
- per le coppie a 28'080.-
- per i figli aventi diritto ad una rendita per orfani o che danno diritto ad una rendita per figli dell'AVS o dell'AI a fr. 9'780.- (per i primi due figli, ciascuno); a fr. 6520.- (per il terzo e quarto figlio, ciascuno); a fr. 3'260.- per ogni altro figlio.

### Previdenza professionale

Gli importi limite della previdenza professionale obbligatoria restano invariati:

- salario annuo minimo: fr. 20'520.-
- deduzione di coordinamento: fr. 23'940.-
- limite massimo del salario annuo: fr. 82'080.-
- salario coordinato minimo: fr. 3'420.-
- salario coordinato massimo: fr. 58'140.-

Tasso minimo di conversione: l'abbassamento progressivo del tasso di conversione deciso nella prima revisione della LPP prosegue come previsto. Per gli uomini nati nel 1945 che vanno in pensione a 65 anni nel 2010 si applica un tasso di conversione del 7%. Per le donne nate nel 1946 che vanno in pensione a 64 anni nel 2010 il tasso di conversione applicato è del 6.95%. Il tasso di conversione minimo LPP si applica solo sugli averi obbligatori, mentre per quelli sovraobbligatorio l'istituto di previdenza può fissare un altro tasso di conversione. La riduzione progressiva menzionata non ha alcun rapporto con il nuovo abbassamento del tasso di conversione, combattuto tramite referendum, sul quale la popolazione si pronuncerà il prossimo 7 marzo.

Adattamento delle rendite superstiti e invalidità all'evoluzione dei prezzi: il 1° gennaio 2010 tutte le rendite per superstiti e d'invalidità del 2° pilastro obbligatorio versate da tre anni saranno adattate per la prima volta all'evoluzione dei prezzi. Per le rendite che hanno avuto inizio nel 2006 il tasso di adattamento ammonta al 2.7%. Gli adattamenti riguardano unicamente la parte obbligatoria delle rendite; se esse sono superiori al minimo LPP l'istituto di previdenza può rinunciare ad adattare al rincaro.

Dal 1° gennaio 2010 è entrata in vigore una modifica importante della Legge sul libero passaggio. Le persone assicurate che lasciano l'istituto di previdenza nel periodo fra l'età in cui il regolamento dà al più presto il diritto a una pensione anticipata e l'età regolamentare ordinaria della pensione non potranno più essere costrette a beneficiare di una rendita di vecchiaia se il loro rapporto di lavoro finisce nel periodo in questione. Questo obbligo portava nella maggior parte dei casi ad una riduzione della rendita. Dal 2010 queste persone hanno quindi diritto ad una prestazione di libero passaggio nel caso in cui continuano ad esercitare un'attività lucrativa o si annunciano in disoccupazione.

### Indennità per perdita di guadagno per chi presta servizio, chi partecipa ai corsi per monitori di G+S e in caso di maternità

Le indennità rimangono invariate e ammontano a:

	minimo	massimo o limite
Indennità di base	fr. 62.-	fr. 196.-
Servizi di avanzamento	fr. 111.-	fr. 196.-
Quadri inferma continua	fr. 91.-	fr. 196.-
Assegno per i figli	fr. 20.-	fr. 20.-
Assegno per l'azienda	fr. 67.-	fr. 67.-
Indennità di maternità		fr. 196.-

### Assegni familiari

Per l'anno 2010 in Ticino agli assegni familiari restano invariati: per tutti i figli da 0 a 16 anni ammontano a fr. 200.-, mentre gli assegni formazione fino a 25 anni a fr. 250.-. Ricordiamo che il 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la legge federale del 24 marzo 2006 sugli assegni familiari (LAFam), che include negli aventi diritto anche coloro che sono senza attività lucrativa e senza un impiego e che riconosce il pagamento integrale degli assegni familiari anche per chi lavora part-time e per chi è in malattia di lunga durata.

*La Svizzera ha aderito alle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) per la tutela dei sindacalisti da licenziamenti abusivi, tuttavia ciò non basta: dall'inizio della crisi finanziaria ed economica e soprattutto nel corso del 1° semestre 2009 i licenziamenti antisindacali hanno registrato un'impennata.*

Per lottare contro questo grave problema nello scorso mese di settembre l'Unione sindacale svizzera ha lanciato una campagna contro i licenziamenti antisindacali. Non è infatti più tollerabile che dei colleghi siano licenziati a causa del loro impegno per far valere i propri diritti e quelli dei loro colleghi.

Allo stesso tempo, più di 1100 colleghi di diversi settori professionali che fanno

parte di commissioni del personale e/o assumono delle funzioni sindacali hanno firmato una lettera aperta, esigendo che il Consiglio federale prenda delle misure vincolanti per proteggere i fiduciari dei sindacati e i membri delle commissioni del personale dai licenziamenti abusivi. La lettera aperta, che riportiamo di seguito, sarà consegnata al Consiglio federale il prossimo 26 febbraio 2010.

### Adesso basta con i licenziamenti antisindacali!

Spettabili Consigliere federali,  
Spettabili Consiglieri federali,

I casi di licenziamenti abusivi contro le nostre attività a difesa dei lavoratori e lavoratrici si moltiplicano. Dall'inizio della crisi economica e finanziaria il loro numero è cresciuto in maniera preoccupante. Per noi che ci occupiamo quotidianamente nelle nostre diverse funzioni a favore dei nostri colleghi / e (sia in veste di presidenti e membri delle commissioni del personale sia come fiduciari / e nelle aziende) la situazione è diventata insostenibile. Per questo abbiamo deciso di dire basta. Praticamente ad ogni rinnovo di un contratto collettivo di lavoro i datori di lavoro si rifiutano di fissare per contratto delle misure di tutela efficaci contro i licenziamenti legati all'attività sindacale e alla rappresentanza del personale. Di fronte alla causa inoltrata dall'USS presso l'Organizzazione internazionale del lavoro ILO – di cui fa parte anche la Svizzera – per una protezione efficace dei diritti sindacali, il Consiglio federale ha appena confermato che non intende adottare alcuna misura a livello legislativo contro i licenziamenti di sindacalisti e di rappresentanti del personale. In tal modo ha rimesso la palla nel campo delle parti contraenti dei CCL. Questa partita di ping pong deve finire. Il Consiglio federale continua a ripetere a giusto titolo quanto sia importante il partenariato sociale, che considera la chiave della pace sociale, del successo economico e del benessere del nostro Paese. Ma un vero partenariato presuppone che i rappresentanti dei lavoratori e lavoratrici nelle aziende – siano essi organizzati in un sindacato o meno – possano svolgere delle trattative ed impegnarsi nell'interesse dei loro colleghi e delle loro colleghe senza dover temere di essere licenziati. Questo è tanto più importante in un momento in cui – pervia della crisi – le ristrutturazioni e i licenziamenti collettivi sono all'ordine del giorno. Chi dice sì ad un vero e proprio partenariato sociale deve anche dire sì ad una protezione efficace dai licenziamenti abusivi per coloro che s'impegnano a difesa dei lavoratori e lavoratrici. Pertanto facciamo appello al Consiglio federale affinché riveda la sua posizione e presenti senza indugio al Parlamento una revisione legislativa che renda possibile una protezione contro i licenziamenti abusivi di questo tipo, per fare sì che i e le rappresentanti dei lavoratori e lavoratrici nelle aziende possano svolgere regolarmente e degnamente la loro funzione nel senso dei nostri principi democratici e la Svizzera si assuma gli obblighi assunti a livello internazionale con la ratifica dell'accordo ILO 98.

Vogliate ricevere, Spettabili Consigliere federali e spettabili Consiglieri federali, l'espressione della nostra massima stima.

### Diritto di informazione dei Sindacati

**OIL\* – Raccomandazione n.143: Sulla protezione e sulle facilitazioni, in azienda, per i rappresentanti dei dipendenti**

*Art. 15.1 I rappresentanti dei dipendenti che agiscono a nome di un sindacato dovrebbero avere il permesso di rendere pubbliche le comunicazioni sindacali nel posto e nei posti che sono stati concordati con la direzione aziendale e che risultano di facile accesso per i dipendenti.*

*Art. 15.2 La direzione aziendale dovrebbe consentire ai rappresentanti dei dipendenti che agiscono a nome di un sindacato di distribuire ai dipendenti dell'azienda volantini, depliant, pubblicazioni e altre comunicazioni scritte.*

\*OIL = Organizzazione internazionale del lavoro fondata nel 1919 come parte costitutiva della Società delle Nazioni; dal 1946 l'OIL è un'agenzia dell'ONU.

### Costituzione federale della Confederazione Svizzera

**Art. 16 Libertà d'opinione e d'informazione**  
<sup>1</sup> La libertà d'opinione e d'informazione è garantita.

<sup>2</sup> Ognuno ha il diritto di formarsi liberamente la propria opinione, di esprimerla e di diffonderla senza impedimenti.

<sup>3</sup> Ognuno ha il diritto di ricevere liberamente informazioni, nonché di procurarsele presso fonti accessibili a tutti e di diffonderle.

### Art. 28 Libertà sindacale

<sup>1</sup> I lavoratori e i datori di lavoro nonché le loro organizzazioni hanno il diritto di unirsi e di costituire associazioni a tutela dei loro interessi, nonché il diritto di aderirvi o meno.

<sup>2</sup> I conflitti vanno per quanto possibile composti in via negoziale o conciliativa.

<sup>3</sup> Lo sciopero e la serrata sono leciti soltanto se si riferiscono ai rapporti di lavoro e non contrastano con impegni di preservare la pace del lavoro o di condurre trattative di conciliazione.

<sup>4</sup> La legge può vietare lo sciopero a determinate categorie di persone.

## Molestie sessuali sul posto di lavoro, parliamone!

*Tredici incontri dedicati alla formazione nelle aziende sul problema delle molestie sessuali sul posto di lavoro. Tenendo conto della complessità e della delicatezza del tema, il programma svolto nelle aziende ticinesi, diretto dalla psicologa Anita Testa-Mader in collaborazione con l'avvocata Marilena Fontaine, ha dato esiti incoraggianti.*

*di Mara Rossi, sindacalista VPOD*

Inserito come progetto ticinese nella campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione, la formazione "Lei/Lui - Rispettare i confini personali" è stato promosso dall'Ufficio federale per l'uguaglianza tra donna e uomo (UFU) e dall'Ufficio legislazione e pari opportunità (ULPO) del Canton Ticino. Questo progetto ha coinvolto aziende, enti, associazioni, istituzioni attive nel mondo dell'economia, del commercio, dei servizi e della formazione al fine di sviluppare una maggior consapevolezza riguardo a un tema ancora troppo spesso sottovalutato: **le molestie sessuali sul posto di lavoro.**

Gli incontri si sono svolti in vari ambiti del settore pubblico e privato, toccando numerose categorie professionali. I par-



tecipanti si sono dichiarati interessati al tema e soddisfatti. In alcuni casi le discussioni sul tema hanno pure portato a valutare possibili miglioramenti della situazione attuale o ad adottare nuove direttive interne. Dato il successo della campagna, l'UFU sta valutando la possibilità di prolungare il progetto, in modo da poter offrire la formazione a tutte le aziende ticinesi interessate.

Ricordiamo che la Confederazione ha deciso di avviare un'ampia campagna di informazione e sensibilizzazione attra-

verse iniziative e progetti in tutta la Svizzera dopo aver preso conoscenza dei dati emersi da uno studio nazionale sulle molestie sessuali sul posto di lavoro. Lo studio realizzato nel 2007 ha mostrato l'ampiezza del fenomeno delle molestie sessuali in Svizzera, nonché l'importanza delle conseguenze dirette e indirette di chi le subisce. Concretamente, dallo studio emerge che le molestie sessuali sul posto di lavoro sono più diffuse di quanto si pensi e riguardano entrambi i sessi. Una persona salariata su due costituisce un caso a rischio e sull'arco della vita professionale il 28% delle lavoratrici e il 10% dei lavoratori sono stati vittima di molestie sessuali. Chi fosse interessato al programma di formazione può contattare la direzione del progetto ([a.testa@bluewin.ch](mailto:a.testa@bluewin.ch); [canccf@ti.ch](mailto:canccf@ti.ch)).

## Informazioni al datore di lavoro sulla salute del dipendente

*Un dipendente ha dovuto assentarsi dal lavoro per malattia. Al rientro è stato licenziato con effetto immediato perché quando era stato assunto non aveva fornito informazioni complete sul suo stato di salute. Egli aveva l'obbligo di fornire tutte le informazioni sulla sua salute, anche per problemi di salute precedenti al rapporto di lavoro e ormai superati? È giustificata la disdetta immediata?*

*di Paolo Marchi, avvocato*

A proposito del dovere del dipendente di informare il datore di lavoro si deve tenere presente che la protezione della sua sfera personale pone un limite al suo dovere di fornire informazioni che lo riguardano. Il vista del contratto di lavoro, egli non è tenuto a fornire ogni infor-

mazione sulla propria salute. Eventuali esami medici devono d'altra parte essere limitati allo scopo voluto e devono essere direttamente in relazione con l'attività lavorativa da svolgere. Il datore di lavoro non può esigere che egli si sottoponga ad un bilancio medico generale o a test non specifici per il suo lavoro. Inoltre il datore di lavoro non ha diritto di essere informato sulla diagnosi, ma solo sugli elementi medici relativi alla capacità di esercitare la funzione prevista.

A proposito del dovere di compilare i formulari sullo stato di salute, il Tribunale federale, con sentenza DTF 122V 267, ha giudicato il caso di una dipendente, la quale per tutelare la propria sfera privata non ha fornito tutte le informazioni richieste nel formulario sullo stato di salute. I Giudici hanno stabilito che il suo

rifiuto era giustificato per questioni intime non in diretta relazione con la funzione da svolgere.

Si può quindi concludere che le richieste del datore di lavoro sullo stato di salute del dipendente devono limitarsi a quanto necessario per l'attività lavorativa. Le richieste eccessive non rientrano nel diritto di chiedere informazioni ed è allora ammessa la mancata indicazione di tali dati di salute. In tal caso una disdetta immediata non è giustificata, perché essa richiede che vi siano cause gravi tali da rompere il rapporto di fiducia essenziale per il rapporto di lavoro, mentre il dipendente che non ha fornito informazioni eccessive non ha violato il proprio obbligo di informazione. Nel caso citato all'inizio, la disdetta immediata è dunque stata giudicata ingiustificata.

## Discussioni sterili sulla libera circolazione delle persone



*A un anno di distanza dalla votazione sull'estensione degli accordi bilaterali a Bulgaria e Romania, la questione della libera circolazione delle persone continua a essere nel mirino di UDC e Lega dei ticinesi. Questo nonostante il chiaro voto popolare (Ticino a parte) favorevole.*

*di Werner Carobbio,  
presidente pensionati VPOD Ticino*

Oggetto della contesa: la questione dell'afflusso nel nostro paese di lavoratori stranieri che favorirebbero il dumping salariale e sociale sottraendo posti di lavoro agli svizzeri. Eccoli allora scendere di nuovo in campo per fare del tema un cavallo di battaglia in vista della scadenza elettorale a livello federale. La loro preoccupazione non è soltanto il dumping salariale, ma soprattutto il fatto di non essere sorpassati dalle iniziative dei concorrenti della propria area, come i democratici svizzeri che per la prossima primavera stanno preparando un'iniziativa popolare per la rescissione di tutti gli accordi bilate-

rali. Una marcia a tamburo battente verso la chiusura e l'isolamento. Siccome l'UDC non può essere da meno, il suo leader-padrone ed ex-consigliere federale Christoph Blocher si è affrettato ad annunciare che il suo partito non mancherà di prendere iniziative analoghe. Verrà dunque immediatamente fatta richiesta di rinegoziare l'accordo relativo alla libera circolazione delle persone, con la precisazione che nel caso di rifiuto (probabile) da parte dell'Unione Europea si dovrà passare ad una denuncia degli stessi. Una volta di più la destra nazionalista se la prende con i lavoratori e le lavoratrici, invece di mettere in discussione chi sfrutta realmente la libera circolazione, ovvero certi padroni che riducono i salari, e rafforzare le misure fiancheggiatrici rendendo più pesanti le penalità per coloro che commettono abusi. Essi operano in questo modo dimenticandosi bellamente che è l'economia ad aver bisogno di buona parte della mano d'opera straniera, ed in particolare di quella specializzata, che manca sul mercato svizzero. Ciò anche a causa dei ritardi nel settore della formazione, conseguenza delle misure di risparmio nel settore volute dalla destra stessa.

Se tutto sommato l'agire della destra nazionalista non sorprende, è curioso l'atteggiamento delle altre forze borghesi di centro, ad esempio dei liberali democratici svizzeri di Fulvio Pelli. Preoccupati anche loro di perdere consensi a destra, non sono tuttavia disposti a mettere in discussione accordi come quello sulla libera circolazione delle persone, non fosse altro che per i loro legami con gli ambienti economici che beneficiano ampiamente degli accordi. Eccoli allora immaginare misure particolari, che ancora una volta vanno a scapito dei lavoratori e delle lavoratrici, come le misure per rendere più difficile l'accesso alle prestazioni sociali (ad esempio all'assicurazione disoccupazione). Insomma, si tratta di un'impostazione che non fa altro che dare fiato alle sirene della destra nazionalista. Nella stessa logica e in nome della libertà d'impresa questi ultimi sono anche naturalmente contrari a un rafforzamento delle misure di controllo di determinati ambienti padronali. Tutte queste manovre non fanno che rafforzare la xenofobia e peggiorare la difesa di tutti i lavoratori, stranieri e indigeni.

## Il Ticino che non conta più a Berna

*Che il Ticino abbia perso in peso e credibilità è fuor di dubbio. Alla giornata che "Coscienza Svizzera" ha promosso a Bellinzona sabato scorso sono confluite decine e decine di persone per condividere l'amaro sentimento e soprattutto per ribadirlo. Questa nuova condizione sud alpina è puro piagnisteo o sta trasformando il cantone in vera emarginazione? Si teme persino di peggio, ossia che più dell'esclusione possa prevalere Oltralpe l'ignoranza e l'indifferenza nei nostri confronti.*

*di Fabrizio Fazioli, economista*

Che il Ticino abbia perso in peso e credibilità è fuor di dubbio. Alla giornata che "Coscienza Svizzera" ha promosso a Bellinzona sabato scorso sono confluite decine e decine di persone per condividere l'amaro sentimento e soprattutto per ribadirlo. Questa nuova condizione sud alpina è puro piagnisteo o sta trasformando il cantone in vera emarginazione? Si

teme persino di peggio, ossia che più dell'esclusione possa prevalere Oltralpe l'ignoranza e l'indifferenza nei nostri confronti. L'immagine che si ha di noi, è noto, è spesso caricaturata, ma non si può nemmeno dar torto a chi vede nel Ticino lo scempio che ne fa del suo territorio, che oramai non colla più con il "bel dolce far niente" che piace loro immaginare a Sud. A parte lodevoli eccezioni, siamo tutto sommato considerati un avamposto del degrado politico italiano. Sugli scandali finanziari invece si tende forse a tirare un tantino il freno dopo che UBS, da Zurigo a Basilea, (e non da Lugano a Bellinzona) ha infangato, in modo probabilmente irreversibile, l'immagine dell'intera Svizzera. Si è in ogni caso capito almeno una cosa: che per difendere la minoranza linguistica italoфона occorre conoscere la lingua della maggioranza. E qui purtroppo è il caso di constatare che l'insegnamento scolastico delle lingue si è fatto negli anni da noi viepiù carente. E come fare infine per farci conoscere meglio, al di là di una

rappresentanza in Governo o del numero di funzionari italoфoni a palazzo federale? Bisognerebbe cominciare dalle cose semplici, realizzabili e poco costose, per esempio quella di tradurre in tedesco o francese le pubblicazioni ticinesi che ne valgono la pena, per ora assolutamente trascurate dal resto della Svizzera. Oppure immaginare una rassegna stampa, giornaliera e tradotta da mettere nel modo più visibile possibile sulla rete Web. Va detta anche un'altra cosa. Il nostro è sempre stato un "federalismo distributivo", fatto di sussidi e sottili autonomie finanziate, non un "federalismo integrativo". Ora che la torta finanziaria si restringe, ciò fa aumentare inevitabilmente la conflittualità. Detto in altri termini, la centralità confederale, quella che dovrebbe unire tutti sotto una stessa bandiera, sembra viepiù lacerata da forze esterne, da forze globalizzatrici sempre più pregnanti, sempre più pretenziose, sempre più pretenziose, sempre più fluttuanti.

Una finestra sul mondo delle professioni

**Espo professioni**

Giornate dell'orientamento e della formazione professionale



Centro esposizioni  
Lugano

**8-13 marzo  
2010**

10.00-  
11.00 lunedì  
inaugurazione

09.00-  
11.00 martedì  
11.00 mercoledì  
11.00 giovedì  
11.00 venerdì

09.00-  
11.00 sabato  
entrata libera

**ssp vpod**

**OFFERTA ESCLUSIVA  
PER I SOCI VPOD  
Abbonamento generale FFS  
a prezzo ridotto!**

In collaborazione con il sindacato COMEDIA, offriamo ai nostri soci uno sconto sul prezzo d'acquisto di un abbonamento generale (AG) FFS di 1a e 2a classe.

Categoria	Prezzo normale 2 cl / 1 cl	Prezzo socio 2 cl/1 cl	Età****
AG adulti	3100/4850	2976/4656	25 64*/65
AG sen. (AVS)	2350/3700	2256/3552	da 64*/65
AG giov. (16-25 anni)	2250/3600	2160/3456	16-25
AG plus duo par**	2100/3200	2016/3072	
AG plus Famiglia partner***	1700	1632	

\* donne 64 anni; uomini 65 anni  
\*\* condizione necessaria è di disporre di un abbonamento generale di base nel nucleo familiare  
\*\*\* condizione: possesso di un AG Plus Famiglia per i figli/giovani oltre all'AG base di un genitore  
\*\*\*\* fino all'età raggiunta

L'abbonamento può essere comandato al Segretariato centrale VPOD, CP 8279, 8036 Zürich:  
telefono: 044 266 52 21  
sito internet: [www.ssp-vpod.ch](http://www.ssp-vpod.ch);  
e-mail: [brigitta.mazzocco@vpod-ssp.ch](mailto:brigitta.mazzocco@vpod-ssp.ch)

**Cattivi pensieri**



**Miss Me Yet?**

No, George, tu a noi proprio non manchi, dopo tutti i disastri che hai combinato nel mondo e al pianeta... Semmai è il potere e la luce della ribalta che manca a te e a tutti i destroidi come te. A riprova la tua amica Marina, dopo aver ricevuto gli omaggi galanti di *Confronti*, ha già lasciato la sua bella poltrona in pelle della banca e vuole tornare in politica!

## Corsi Associazione cultura popolare

Per informazioni e iscrizioni: tel. 091 683 50 30, e-mail: acpl@acpnet.org

### La gestione dello stress

**Data:** 9 e 16 marzo **Orario:** dalle 20.30 alle 22.30 **Luogo:** sala ACP, Balerna **Prezzo:** Fr. 70.- **Relatrice:** P. Montini Lirgg, Dr. phil. Psicologa specialista in psicoterapia.

### Omeopatia e allergie

3 lezioni, il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 **Luogo:** sala ACP, Balerna **Prezzo:** Fr. 100.- **Inizio:** mercoledì 17 marzo **Relatrici:** Monika Fischer, omeopata e infermiera pediatrica, e Laura Groth Modenato, omeopata.

## Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
22-23-24.3.2010	Le algie dell'arto superiore	22.2.2010	operatori del ramo sanitario con formazione di base in riflessologia	Bellinzona
25-26.3.2010	Conflitti interpersonali e negoziazione	22.2.2010	operatori del ramo socio-sanitario	Lugano
29.3.2010	Cure palliative e dolore	1.3.2010	infermieri/e assistenti geriatrici/che operatori sociosanitari	Lugano
12-13.4.2010	Che comunicatore sono?	8.3.2010	aperto a tutti	Lugano
15.4.2010	Brain - Gym approfondimento	15.3.2010	aperto a chi ha partecipato ai seminari "Kinesologia educativa I - II"	Bellinzona
19-20-21.4.2010	Gestione dell'aggressività	15.3.2010	operatori del ramo sanitario	Bellinzona
26.4.2010	Cure di fine vita	22.3.2010	infermieri/e assistenti geriatrici/che operatori sociosanitari	Lugano

## Corsi Cemea

**Le quattro stagioni** Attività riproponibili ai bambini della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo della scuola elementare.

**Data:** sabato 27 marzo 2010 - dalle 14.00 alle 17.00 **Luogo:** Camignolo, Scuola Media **Costo:** Fr. 30.-

**Responsabile:** Giovanna Forni **Iscrizione:** entro il 5 marzo **Numero minimo di partecipanti:** 10, numero massimo: 20.

**Stage di base** corso residenziale per animatori di centri di vacanza e di attività giovanili

**Data:** da venerdì 2 a sabato 10 aprile 2010 **Luogo:** Arzo, La Perfetta **Costo:** Fr. 250.- **Responsabile:** Fabrizio Peblani

**Iscrizione:** entro il 10 marzo **Numero minimo di partecipanti:** 30, numero massimo: 40.

### Il gioco libero

**Data:** sabato 17 aprile 2010 e sabato 8 maggio 2010 - dalle 09.00 alle 18.00 **Luogo:** Arzo, La Perfetta **Costo:** Fr. 100.-

**Responsabile:** Giorgia Cavadini **Iscrizione:** entro il 26 marzo **Numero minimo di partecipanti:** 10, numero massimo: 20.

**Per informazioni:** Cemea, Via Agostino Maspoli 37, 6850 Mendrisio; Tel. 091/630 28 78; e-mail: info@cemea.ch; www.cemea.ch

## Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch.

Corsi - Seminari	Lugano	Chiasso
Baby sitting	22.2 - 1,8,15.3.2010 18.30-21.00	3,10,17,24.3.2010 19.00-21.30
Massaggio Thai del piede	17,24,3.3.2010 18.30-21.30	
Abyangam: Trattamento ayurvedico		16,18,23,25,30.3 - 1,13,15,20,22,27,29.4 - 4,6.5.2010 19.00-22.00
Tridoshico		
Fiori di Bach: corso base	13,14.3.2010 9.00-12.00 / 13.30-16.30	
Terapia Dorn-Breuss	20,21.2.2010 9.00-12.00 / 13.00-17.00	
Assistere la persona allettata	3,10.3.2010 17.30-20.30	
Il disturbo psichico nelle cure	25.3 - 1.4.2010 17.00-20.00	
Introduzione alla Stimolazione basale	23,30.3.2010 14.00-17.00	
Corsi - Seminari	Locarno	Bellinzona
Baby sitting	6,13.3.2010 09.00-11.30 / 13.00-15.30	23.2 - 2,9,16.3.2010 18.00-20.30
Collaboratrice sanitaria Base	23,24,25,26.2 - 2,3,4,5,8,9,10,11.3.2010 9.00-12.00 / 13.30-16.30	
Collaboratrice sanitaria approfondimento		23,24,25,26,29,30,31.3 - 1.4.2010 9.00-12.00 / 13.30-16.30
Pomeriggio con i Fiori di Bach	24.3.2010 13.30-17.30	
Corsi - Seminari	Giubiasco	
Riflessologia plantare, corso base	27.2 - 6,13,19,27.3.2010	
Etica nelle cure	8.30-12.30 / 13.30-17.30	
	10,11.3.2010 16.00-19.00	

## Corsi Associazione professionale di cura e assistenza (Curahumanis)

**Corso di Musicoterapia** Utilizzo dei linguaggi espressivi nella relazione con l'anziano e/o affetto da demenza senile  
**Data:** 15-16 aprile 2010, dalle 9.00-12.00 e 13.30-16.30, **Luogo:** Lugano, centro Croce Rossa **Costo:** membri Fr. 200.-, non membri Fr. 250.- **Relatrice:** Jacques Giunta, formazione socio-educativa, dipl. ssls, musicoterapia e animazione musicale  
**Iscrizioni:** entro 16 marzo 2010.

**Per informazioni e iscrizioni potete rivolgervi a:** curahumanis, Associazione professionale della cura e assistenza, Via alla Campagna 9, 6900 Lugano; tel. 091/970.21.31; e-mail: sonia.fassora@curahumanis.ch

## Corsi labmed Ticino

### Parametri biochimici ed ematologici di insufficienza renale cronica e acuta

**Luogo:** Hotel Unione, Via G. Guisan 1, 6500 Bellinzona **Data:** 31 marzo 2010 **Orario:** 9.30-16.00 **Referente:** Dr. Luca Germagnoli  
**Costo:** CHF 100.- per membri labmed, CHF 140.- per NON membri labmed.

Le iscrizioni sono da pervenire entro il 28 febbraio 2010, al seguente indirizzo e-mail: pascale.hurst@gmail.com

## Corsi Società Italiana di Psicoterapia Integrata per lo Sviluppo Sociale (Sipiss)

### Valutazione di mobbing e stress sul lavoro

 Tecniche, metodologie, strumenti d'intervento

**Data:** 6 e 20 marzo, 10 e 24 aprile 2010 **Orario:** dalle 9,30 alle 17,30 **Costo:** 900 euro + IVA 20%. **Luogo:** Atahotel Executive, V.le Don Luigi Sturzo 45, Milano **Termine d'iscrizione:** 19 febbraio

**Per informazioni e iscrizioni:** Sipiss, Sede amministrativa e segreteria, Via F. Bellotti 15, 20129 Milano; tel. 0339 02 29524018; e-mail: segreteria@sipiss.it

## Corsi Stdef

### Il giro del mondo in 364 giorni

 Resoconto in immagini di un viaggio intorno al mondo.

**Data:** martedì 16 marzo 2010 **Luogo:** Centro Gioventù e Sport Bellinzona **Orario:** dalle 20.00 alle 21.30 **Animatori:** Giovanna Gamboni e Andrea Beltraminelli **Costo:** gratuito

**Iscrizioni:** entro venerdì 12 marzo a Igor Comolli, Via Interna, 6518 Gorduno; e-mail: icomolli@hotmail.com

## Iscrizione alle scuole socio-sanitarie

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Divisione della formazione professionale, Ufficio della formazione sanitaria e sociale, comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2010/2011 alle scuole professionali secondarie e superiori del settore sanitario e sociale.

**Scuola cantonale degli operatori sociali, Mendrisio:** operatore socioassistenziale/operatore sociosanitario (formazioni per adulti); corso passerella aiuto familiare – operatore sociosanitario; termine di iscrizione: 31 marzo 2010.

**Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, Canobbio:** operatore socioassistenziale/operatore sociosanitario (formazione per i giovani), termine della preiscrizione: 30 aprile 2010; certificato intercantonale di scuola specializzata e di maturità specializzata sanitaria e sociale, termine di iscrizione: 30 giugno 2010.

**Scuola medico-tecnica e Scuola specializzata superiore medico-tecnica, Locarno:** assistente di studio medico, termine della preiscrizione: 30 aprile 2010; tecnico in analisi biomediche e tecnico di radiologia medica, termine d'iscrizione: 31 marzo 2010.

**Scuola medico-tecnica e Scuola specializzata superiore medico-tecnica, Lugano:** assistente di profilassi, termine di iscrizione: 31 marzo 2010; certificato del Corso integrativo in biologia, chimica e fisica, termine d'iscrizione: 26 febbraio; corso base per terapeuta complementare e massaggiatore; massaggiatore medicale; tecnico di sala operatoria; termine d'iscrizione: 31 marzo 2010.

**Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche, Bellinzona e Lugano:** infermiere; soccorritore diplomato; termine d'iscrizione: 26 febbraio 2010.

## Confederazione

Consultare: [www.stelle.admin.ch/it](http://www.stelle.admin.ch/it)

## Cantone Ticino

### Amministrazione dello Stato

**01/10 "Stages 2010 per psicologi e psicoterapeuti all'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale", (OSC) Mendrisio:** F.U. 2/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito [www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi) (30 giugno);

**02/10 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, Mendrisio:** F.U. 2/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito [www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi) (vale tutto l'anno);

**03/10 Infermieri/e con specialità (salute mentale) presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, Mendrisio:** F.U. 2/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito [www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi) (vale tutto l'anno);

**24/10 Collaboratore/trice scientifico(a) (con titolo accademico) presso l'Ufficio delle infrastrutture dei trasporto, Bellinzona:** F.U. 8/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito [www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi) (19 febbraio);

**25/10 Operatore/trice sociale con diploma opzione: Animatore/trice), a metà tempo (50%), c/o il Servizio di Socioterapia dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio:** F.U. 9/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito [www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi) (23 febbraio);

**26/10 1 Apprendista cuoco/a presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio, per il periodo dal 1° settembre 2010 al 31 agosto 2013:** F.U. 9/2010, condizioni scaricabili dal sito [www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi) (23 febbraio);

**27/10 Capufficio (con titolo accademico) presso l'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione della Sezione dell'agricoltura, Bellinzona:** F.U.10/2010, condizioni scaricabili dal sito [www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi) (26 febbraio);

### Apprendisti

**Mun. Giubiasco:** 2 apprendisti impiegati commercio (26 febbraio ore 17.00);  
**EOC:** ass. studio medico, cuoco/a, cuoco/a dietetica, giardiniere/a, impiegato/a commercio, impiegato/a d'economia domestica; impiegato/a logistica;

informatico/a; operatore/trice di edifici e infrastrutture; pasticciere/a; polimeccanico/a. F.U. 11/2010 (inizio tirocinio 1° settembre 2010);

### Diversi/Operai

**Mun. Osco:** operaio comunale 60% (18 febbraio, ore 17.00);

**CA Circolo Ticino, Sementina:** capo cuoco/a (19 febbraio alle ore 16.00);

**Mun. Massagno:** netturbino (19 febbraio ore 17.00);

**Mun. Lugano:** un/a giurista con brevetto avvocato 50%; alcuni/e infermieri/e, operatori/tricisociosanitari/e e assistenti cura; meccanico autoveicoli pesanti; bagnini/e avventi/e (22 febbraio ore 14.30);

**Mun. Vacallo:** assistente tecnico (1° marzo alle ore 11.30);

### Direttori/Impiegati/coordinatori/responsabili

**Ass. Famiglie Diurne, Mendrisiotto:** responsabile educativo/a nido d'infanzia (19 febbraio);

**Mun. Massagno:** segretario/a Commissione tutoria regionale (CTR5) sede Massagno (19 febbraio ore 17.00);

**Mun. Caslano:** un/a contabile responsabile servizi finanziari comunali (19 febbraio ore 16.00);

**EOC, B'zona:** impiegate/i amministrative/i Servizio centrale contabilità/fatturazione 100/50% (26 febbraio);

**Mun. Gnosc:** segretario comunale (26 febbraio ore 15.00);

**Mun. Biasca:** direttore Ufficio tecnico com. e direttore Azienda acqua com. (26 febbraio ore 16.00);

**Mun. Biasca:** caposervizio esami progetti (opere pubbliche) c/o Ufficio tecnico comunale (26 febbraio ore 16.00);

**Consorzio CA Rivera:** funzionario/a amministrativo/a 80% (scadenza 26 febbraio);

**EOC:** direttrice/direttore generale (28 febbraio);

**Servizio cure a domicilio Malcantone-Vedeggio (Maggio):** capo-équipe (5 marzo);

**Fond. Diamante, Lugano:** un/a direttore/trice (5 marzo);

**Mun. Losone:** apprendista impiegato/a di commercio (8 marzo ore 16.00);

**Ass. Hospice Ticino, Lugano:** direttrice/direttore (15 marzo);

### Medici

**EOC, B'zona/Faido:** medico caposervizio al 70%-100% riabilitazione (5 marzo);

**EOC, Lugano/Mendrisio:** medico caposervizio chirurgia mano (5 marzo);

### Infermiere/i, tecnici, operatrici/ori, educatori, assistenti di cura

**Fond. CA, Giubiasco:** fisioterapista diplomato/a 50% (19 febbraio);

**CA San Donato, Intragna:** infermiere/a capo reparto (19 febbraio);

**Mun. Locarno:** 1 infermiere/a caporeparto al 90/100%, 4 apprendisti operatori/trici socio-sanitari- per Istituto CA San Carlo (19 febbraio ore 11.00);

**CA Circolo TI, Sementina:** apprendisti/e operatori/trici sociosanitari/e OSS (23 febbraio ore 16.00);

**CA Rivera:** infermieri/e, operatori socio-sanitari, assistenti cura (26 febbraio);

## Concorso docenti 2010/2011

La Divisione della scuola e la Divisione della formazione professionale, in collaborazione con la Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), così autorizzate dal Consiglio di Stato, aprono il concorso per la nomina e l'incarico di docenti per l'anno scolastico 2010/2011 nei seguenti ordini di scuola e servizi: scuole medie, scuole medie superiori, scuole speciali; servizio ortopedagogico itinerante, logopedisti e psicomotricisti del Servizio di sostegno pedagogico della scuole dell'infanzia ed elementari, scuole professionali secondarie e superiori (industriali, agraria, artigianali, artistica, commerciali, sanitarie e sociali). Informazioni dettagliate le trovate sul Foglio ufficiale 7/2010 del 26 gennaio 2010. Consultando il sito [www.ti.ch/concorsiscolastici](http://www.ti.ch/concorsiscolastici) troverete oltre le informazioni anche i formulari del concorso. Scadenza 26 febbraio 2010.



# "i grappoli"

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41  
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch



## Appuntamenti di marzo

Lunedì 8 marzo, ore 21.00 **Festa della donna "Noche Latina"**  
**Serata di balli latino-americani** con "Dj Máximo e Domenico de "La Casita Latina"  
In prima serata: **cena latino-americana**

Da venerdì 5 marzo a mercoledì 14 aprile  
**Il colore è vita** Esposizione di dipinti Liliana Colleoni

Venerdì 19 marzo, ore 15.00  
In occasione della **Festa del papà** Truccabimbi e intrattenimento  
clownesco con Claudia Sapienza & Francesco Aiello  
**Giro del parco a cavallo del pony**

Venerdì 26 marzo 2010, ore 19.00  
In occasione della rassegna **Per il cinquantesimo dei Grappoli**  
un ponte fra Ticino e oltre San Gottardo  
Apertura e presentazione dell'esposizione  
**Gli emigranti oltre San Gottardo di Sessa** Org: Piccolo Museo di Sessa

Sabato 27 marzo 2010, ore 16.30  
in occasione della Rassegna **Per il cinquantesimo dei Grappoli**  
un ponte fra Ticino e oltre San Gottardo **Tradizione di frontiera**  
La famiglia Scotti di Castelrotto propone **Degustazione d'anguilla allo spiedo**  
... una tradizione da non perdere  
Ore 17.30 **Ticinesi di frontiera**  
Tavola rotonda con la Pro Ticino Basilea ed il giornalista Piergiorgio Baroni  
ore 20.30 **Esibizione di balli e canti**  
con il Gruppo Canzoni e Costumi Ticinesi, Bellinzona  
ed esibizione corale del Männerchor, Bellinzona

Domenica 28 marzo 2010, ore 15.00 **Per il cinquantesimo dei Grappoli**  
un ponte fra Ticino e oltre San Gottardo **Poesie sull'emigrazione**  
raccontate da Angelo Frigerio, in arte "Ul Sciur Maestro" e Pier Baroni  
Intermezzo musicale con il duo "Cicio e Guido"

### OFFERTA SPECIALE MARZO 2010

Pernottamento in camera doppia uso singolo fr. 92.- p.p. / notte  
Pernottamento in camera doppia fr. 75.- p.p. / notte  
incl. colazione

### Grazie Bill

Il Sindacato VPOD Ticino esprime sincere condoglianze  
a Elena, Alessio e famigliari per la tragica scomparsa di

### Giuseppe (Bill) Arigoni

Ricordiamo Bill sia per il contributo che ha dato ai nostri  
associati in veste di presidente e consulente  
dell'Associazione inquilini, sia per il suo lavoro parla-  
mentare e sindacale a favore dei più deboli. Grazie, Bill.  
Segretariato VPOD Ticino



## Appuntamenti sindacali

**Assemblea del personale  
Clinica Santa Chiara Locarno**  
23 febbraio 2010, ore 16.00  
Ristorante Stella (ex Stella d'Italia),  
Locarno

**Assemblea del personale  
Casa Anziani Sementina**  
24 febbraio 2010, ore 19.00  
Sala riunione del 6° piano

**Comitato di Regione**  
24 febbraio 2010, ore 20.15  
Ristorante Commercianti, Bellinzona

**Comitato Polizia**  
25 febbraio 2010, ore 14.30  
18 marzo 2010, ore 14.30  
Ristorante delle Alpi, Rivera

**Comitato Ospedaliero VPOD**  
1° marzo 2010, ore 17.30-19.00  
Ristorante Bricola, Rivera

**Assemblea del personale  
Casa Anziani Cinque Fonti San Nazzaro**  
2 marzo 2010, ore 20.30  
Ristorante San Gottardo, Magadino

**Comitato iniziativa scuole comunali**  
2 marzo 2010, ore 18.00  
c/o ufficio VPOD Bellinzona

**Riunione Gruppo CI/EOC Sindacati**  
3 marzo 2010, ore 14.00  
c/o sala multiuso Touring, Rivera

**Assemblea dipendenti comune  
di Lugano**  
3 marzo 2010, ore 17.30  
c/o Società canottieri di Lugano  
(via Foce)

**Assemblea del personale  
Clinica Santa Croce, Orselina**  
3 marzo 2010, ore 20.00  
Ristorante Primavera, Locarno

**Comitato docenti**  
10 marzo 2010, ore 20.00  
Grotto Leoni, Rivera

**Corso introduzione ai diritti del lavoro**  
10 marzo 2010, ore 16.30 - 18.00  
Ristorante delle Alpi, Rivera

**Corso introduzione ai diritti del lavoro**  
17 marzo 2010, ore 16.30 - 18.00  
Ristorante Elvezia, Rivera

**Programma corso per la preparazione  
agli esami per aspiranti gendarmi/  
agenti polizia**  
22, 25 febbraio, 1°, 4, 8, 11 marzo 2010,  
ore 20.00 - 21.30,  
Ristorante delle Alpi - Rivera

**Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD**

**Como**

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25  
lu-me-ve 8.30-14.30  
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30  
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali  
via Anzani 12b  
lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00  
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

**Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL**

**Bizzarone** c/o biblioteca (palazzo comunale) ma 17.00-18.00

**Olgiate Comasco** c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321 via Vittorio Emanuele 63 me 17.00-18.30

**Porlezza** via Garibaldi 54 tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00 sa 9.00-11.30

**Varese**

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37 lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali, via Nino Bixio 37  
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

**Permanenze patronato INCA/CGIL**

**Arcisate** Via Trieste 10 tel. 0332 851 722 me 9.00-12.00 / 16.30-18.30 gio-ve 9.00-12.00

**Besozzo** via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035 lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

**Impressum**

**Redazione:**

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino  
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano  
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31  
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),  
Rezia Boggia, Fausto Calabretta,  
Daniela Casalini - Trampert,  
Massimo Mantovani,  
Paola Orsega-Testa, Mara Rossi,  
Stefano Testa.

**Chiusura redazionale:**

10 giorni prima dell'uscita

**Frequenza:** mensile

**Grafica:** studio POP, S. Antonino

**Stampa:** Tipo Aurora SA, Canobbio

**Abbonamenti:**

Gratuito per i soci VPOD,  
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera  
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de  
**"I diritti del lavoro"**  
uscirà giovedì 18 marzo 2010

**Cassa malati collettiva VPOD**

**A partire dal 1.1.2010 la Cassa malati collettiva VPOD gestisce 3 marchi del gruppo HELSANA, ossia:**

**Helsana**

**progres.ch**  
VI ASSICURIAMO

**avanex**  
ASSICURAZIONE DI RENDIMENTO PATRIMONIALE

Qui sotto sono riportate le 3 tabelle dei 3 marchi con l'indicazione del premio mensile individuale, per l'assicurazione obbligatoria LaMAL. Premio valido dal 1.1.2010, previa approvazione UFSP.

TI 1 - Premed 24 - Premi Canton Ticino

TI 2 - Premed 24 - Valle Verzasca (Gordola compreso), Vallemaggia, Leventina e Blenio

**Premio mensile valido dal 1.1.2010, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMAL)**

<b>Helsana</b>	Assicurazione obbl. del lavoro con medico-assistenza		<b>TI 1 Premed 2010</b>						<b>TI 2 Premed 2010</b>					
			0-18		19-25		da 26		0-18		19-25		da 26	
	ACQUISTO LAMAL	PREMIO (Fr.)	CON 1.000	CON 1.500	CON 2.000	CON 2.500	CON 3.000	CON 3.500	CON 4.000	CON 4.500	CON 5.000	CON 5.500	CON 6.000	CON 6.500
	BASE	0 / 300	81.15	75.50	515.95	251.65	385.95	545.10	73.80	66.70	285.50	285.00	335.80	312.55
	BASE	500 / 500	83.35	88.80	302.82	281.75	388.25	505.21	67.10	60.81	279.70	288.20	326.13	302.38
	BASE	1.000			276.22	252.75	331.25	300.00			247.80	226.50	286.20	277.49
	BASE	1.500			240.22	231.75	324.50	280.20			228.50	205.00	271.40	252.59
	BASE	2.000			222.95	208.85	277.75	256.59			194.20	182.70	244.80	227.58
	BASE	2.500			188.85	181.85	242.80	222.49			167.80	158.80	217.70	202.80
	<b>progres.ch</b>	Assicurazione obbl. del lavoro con medico-assistenza		<b>TI 1 2010 Premed</b>						<b>TI 2 2010 Premed</b>				
		0-18		19-25		da 26		0-18		19-25		da 26		
ACQUISTO LAMAL		PREMIO (Fr.)	CON 1.000	CON 1.500	CON 2.000	CON 2.500	CON 3.000	CON 3.500	CON 4.000	CON 4.500	CON 5.000	CON 5.500	CON 6.000	
BASE		0 / 300	106.70	89.00	304.75	241.25	314.75	306.10	130.28	95.20	281.10	278.50	271.00	246.80
BASE		500 / 500	78.40	73.50	245.22	221.25	289.85	257.90	72.80	67.80	221.20	208.50	244.20	225.10
BASE		1.000			317.88	295.88	337.25	332.30			335.85	325.10	333.50	306.60
BASE		1.500			290.22	270.88	320.55	306.90			308.25	287.80	304.50	284.70
BASE		2.000			264.88	245.55	282.85	263.70			281.55	261.20	278.10	268.70
BASE		2.500			225.58	210.28	275.25	255.90			243.55	228.60	256.60	232.10
<b>avanex</b>		Assicurazione obbl. del lavoro con medico-assistenza		<b>TI 1 Premed 2010</b>						<b>TI 2 Premed 2010</b>				
			0-18		19-25		da 26		0-18		19-25		da 26	
	ACQUISTO LAMAL	PREMIO (Fr.)	CON 1.000	CON 1.500	CON 2.000	CON 2.500	CON 3.000	CON 3.500	CON 4.000	CON 4.500	CON 5.000	CON 5.500	CON 6.000	
	BASE	0 / 300	88.68	82.25	326.20	267.10	320.20	307.58	83.80	65.50	306.28	294.89	306.28	294.82
	BASE	500 / 500	72.38	67.38	315.80	267.30	315.80	297.38	69.10	66.60	295.83	275.83	295.83	275.83
	BASE	1.000			302.70	275.20	282.70	275.83			280.83	260.83	260.83	260.83
	BASE	1.500			265.00	247.20	265.00	247.28			241.89	225.89	241.89	225.88
	BASE	2.000			235.10	222.40	235.10	222.48			215.18	200.18	215.18	200.18
	BASE	2.500			212.20	197.00	212.20	197.42			190.48	176.28	190.48	176.28

**Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...**

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a:  
VPOD, Casella postale 748, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31

**A cosa serve la MULTI-VPOD?**

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario  
La protezione giuridica MULTI VPOD **costa solo fr. 94.80.- annui** e si può disdire ogni anno.

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD  
tel. 091/911 69 30, vpod.lugano@ticino.com.

**GAB**  
**6900 Lugano 3**

Ritorni: Zentralsekretariat VPOD  
Postfach 8279, 8036 Zürich



**100 franchi per chi procura un nuovo socio!**



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

**Aderire al Sindacato è semplice!**

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

**P.F. scrivere in stampatello**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Sesso M  F

Data di nascita       Data d'adesione

Via e numero \_\_\_\_\_

No. Postale e domicilio \_\_\_\_\_ Nazionalità

Tel. /Cel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ % lavoro \_\_\_\_\_ Stipendio lordo annuo \_\_\_\_\_

Sindacato precedente \_\_\_\_\_ Giornale in lingua: I  T  F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo \_\_\_\_\_

Luogo, data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

**Sindacato VPOD Ticino**

Sito VPOD Ticino: [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)

**Segretariato VPOD Lugano**

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: [vpod.lugano@ticino.com](mailto:vpod.lugano@ticino.com)

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

**Ufficio VPOD Bellinzona**

Aperto da lunedì a giovedì: 8.00-12.00 / 13.30-17.30

venerdì: 08.00/12.00 (pomeriggio chiuso)

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: [vpod.bellinzona@ticino.com](mailto:vpod.bellinzona@ticino.com)

CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501

Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

**Ufficio VPOD Locarno**

Aperto il lunedì: 13.30-17.00

e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47

Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno

(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

**Ufficio VPOD Balerna**

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):

13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69

E-mail: [vpod.balerna@ticino.com](mailto:vpod.balerna@ticino.com)

Via Primavesi 2, 6828 Balerna (accanto al municipio)

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

**Permanenza INCA**

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza italiani all'estero Sede Sindacato VPOD Balerna, Via Primavesi 2, 6828 Balerna,

1° e 3° martedì del mese, ore 9.00-12.00,

tel. martedì 091 646 00 69 [altri giorni 091 821 10 80]

Sede SEV Chiasso, Via Motta 16, 6830 Chiasso,

lunedì 15.00-18.00, tel. 091 690 03 14

**Cassa disoccupazione Comedia VPOD**

**Bellinzonese e valli**

Sede centrale a Bellinzona

Salita San Michele 2, CP 1216, 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

lunedì: 09.00-11.30

martedì e giovedì: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

mercoledì: 14.00-17.00 venerdì: chiuso

**Luganese**

Sede VPOD di Lugano

Via San Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano

Tel. 091/911 69 30 - Fax 091/911 69 31

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

**Locarnese**

Sede VPOD di Locarno

P.za Corporazioni, 6600 Locarno

Tel. 091/751 00 47 lunedì: 13.30-17.00 Giovedì:

09.00-12.00

**Mendrisiotto**

Sede VPOD di Balerna

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

Tel. 091/646 00 69 - martedì 13.30-17.00

(se festivo mercoledì 13.30-17.00)

**100 franchi per chi procura un nuovo socio!**

Per ogni adesione al Sindacato VPOD effettuata entro il 31 marzo 2010 verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista (invece dei consueti 50 franchi).

**E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB**

**Come funziona?**

Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

**Come ritirare il premio?**

Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

